BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 13 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4409

L'appello del Duce e il plebiscito dei risparmiatori

Il successo trionfale della conversione

apre una fase nuova all'economia nazionale

Riportiamo il comunicato ufficiale diramato dall'Ufficio stampa del Capo del Governo sul grandioso successo della conversione dei Consolidati:

Il totale delle domande di rimborso presentate nel Regno agli sportelli delle 132 sedi succursali ed agenzie della Banca d'Italia e ai Consolati all'estero a ciò autorizzati, ammonta a complessive lire 123.266.900 su un totale di 61 miliardi e 392 milioni di Consolidato e Littorio in circolazione, cioè poco più del due per mille.

I richiedenti in Italia sono stati 2729.

Nessuna domanda di rimborso nelle Colonie e a Rodi.

Sviluppi immancabili

ROMA, 12

La conversione del Consolidato 5 per cento è stata una delle operazioni finanziarie più grandiose ed i suoi risultati non hanno precedenti in tutto il mondo. I 61.392 milioni di lire che costituiscono l'86 per cento del nostro debito pubblico totale, compreso il fluttuante, sono stati convertiti per il 99.8 per cento. Il capitale che non ha accettato la conversione ed ha domandato il rimborso è stato infatti solo di 123 milioni, cioè più del due per mille della somma totale da convertire. In Inghilterra, secondo le cifre ufficiali che furono comunicate a suo tempo dal Cancelliere dello Scacchiere il 1.o ottobre 1932, nella conversione del «War Loan» le domande ammontarono a 165 milioni di sterline su un totale di 208 milioni di titoli da convertire, con un rapporto del 8 per cento. In Francia, secondo i prospetti pubblicati dalla Revue Politique et Parlementaire *nell'ottobre 1932, nella conversione dei vari titoli del 7, 6 e 5 per cento del nuovo 4.50 per cento, operata pure nel 1932, le domande di rimborso ammontarono a 4520 milioni di franchi, su un totale di 85.690 milioni di titoli da convertire, con un rapporto in cifra tonda del 5 per cento. Il patriottismo del popolo italiano e la sua illimitata fiducia nelle decisioni di Mussolini sono stati illimitati.*

I mutui fondiari

Ma più che soffermarsi sulla grandezza del successo occorre vedere quali saranno le sue conseguenze e quali i suoi sviluppi. Innanzi tutto un beneficio immediato per il bilancio statale, che si troverà alleggerito nel prossimo esercizio di circa 900 milioni. A questo proposito è bene dire subito che l'assetto del bilancio statale procederà senza inasprimenti fiscali di ordine generale. La politica del Regime, anche per questo aspetto, rimarrà immutata nel suo ...

Mussolini da tempo l'ha formulata: azione costante di perequazione per arrivare ad una riduzione delle quote. Bisogna dunque che sia fugata subito ogni voce depressiva. La conversione non può che sollevare il tenore e la fiducia della vita economica.

Infatti la conversione del Consolidato nei riguardi dell'economia nazionale ha anzitutto il significato di una nuova decisiva tappa della bonifica della riduzione del costo del denaro. Con la stessa gradualità con la quale è stata preparata l'attuale conversione di fatto, che insieme allo sviluppo politico generale ha reso possibile questa grande operazione della conversione, si procederà senza oscillazioni e squilibri ad un'ulteriore sviluppo della politica dei bassi saggi di interesse. Tutto il formidabile complesso dei debiti e prestiti pubblici e privati, parte così viva dell'economia italiana, è avviato verso una radicale revisione. Si comincierà con i mutui fondiari. Il meccanismo di questa riduzione sarà nella sostanza quello stesso che lo Stato ha attuato per le sue conversioni. Si ritireranno le cartelle fondiarie in circolazione e si sostituiranno con nuove cartelle a più basso tasso d'interesse. In conseguenza si estingueranno gli attuali mutui e se ne accenderanno degli altri con più favorevole interesse.

Spinta verso la ripresa

Uguale possibilità di conversione e beneficio della posizione dei debitori sussiste per i numerosi e ingenti mutui comunali. Anche l'industria approfitterà di questo generale e salutario movimento del ribasso del costo del denaro. Fino alla metà del 1932 essa ha pagato per prestiti e finanziamento interessi che si elevavano fino a 10-11 per cento. Prevedrà ridotti i tassi dal 5-5.50 per cento con un guadagno netto del 50 per cento.

Tutto questo significa vita nuova all'attività produttiva e progressivo trasferimento delle masse del risparmio nazionale verso gli investimenti economici, verso l'agricoltura, l'industria e il commercio. Qui deve cercarsi la formidabile spinta verso la ripresa che coincide coi chiari segni di accentuato ritmo delle attività economiche che vanno rivelandosi sui mercati mondiali.

La conversione è stata, insomma, una meravigliosa operazione nazionale, nella quale Stato e popolo si sono fusi in una collaborazione attiva. La risoluzione del Duce sapientemente preparata ha trovato la Nazione italiana disciplinata, cosciente, pronta. La conversione si è compiuta integrale, rapida, senza scosse, quasi come un fatto di ordinaria amministrazione.

Esaltiamo oggi, di questo grande avvenimento nazionale, che farà sentire le sue benefiche influenze da ora alle generazioni avvenire, il profondo significato politico e spirituale. Con oltre 61 miliardi del loro risparmio, i cittadini italiani hanno ancora una volta manifestato concordi il loro consenso al Duce e al Regime. Questo è il plebiscito totalitario del risparmio che precede di poche settimane quello che sarà rinnovato con la scheda politica. Ecco, in una sfolgorante prova, illustrata l'unità fra Mussolini e il suo popolo, fra lo Stato e la Nazione e confermata la potenza della politica mussoliniana, la quale ai grandi e sapienti disegni aggiunge con questa unità da essa creata la sicura formidabile forza della loro realizzazione.

Nessun italiano in Granbretagna
ha fatto domanda di rimborso

LONDRA, 12

L'Ambasciatore d'Italia, S. E. Grandi, ha informato il Capo del Governo che nessun italiano residente nel Regno Unito e nello Stato Libero d'Irlanda ha fatto domanda di rimborso del Consolidato. Due soli stranieri, un francese ed un inglese, hanno chiesto il rimborso per un ammontare di lire ottantamila.

Il successo della conversione è stato quindi assolutamente completo e la stampa inglese se ne occupa diffusamente. Il comunicato ufficiale annunciante che le richieste di rimborso sono ammontate soltanto a circa 123 milioni su oltre 61 miliardi di Consolidato, cioè all'insignificante proporzione del due per mille, è riprodotto da tutti i giornali, che lo fanno seguire da speciali commenti dei loro redattori finanziari.

I giornali finanziari se ne occupano anche più diffusamente degli altri e tutti rilevano che questo plebiscito del popolo italiano va interpretato come una nuova prova della fiducia incrollabile nel Regime, la quale contribuirà a rialzare ancor più il prestigio finanziario dell'Italia di Mussolini all'estero.

Eco di ammirazione in Svizzera

GINEVRA, 12

La conversione del prestito ha avuto pieno successo anche in Svizzera, sia per parte dei portatori italiani che stranieri. I giornali dànno atto al Regime della grande manifestazione di fiducia riportata in tale occasione e per citare un esempio la *Tribune de Genève* scrive:

«Segnaliamo la conversione del debito pubblico che l'Italia ha effettuato con una abilità e rapidità notevolissime. Il successo di questa operazione ha sorpassato tutte le speranze. Invece in Svizzera il risultato del prestito 4 per cento di 30 milioni di franchi nella città di Zurigo è stato così poco favorevole che il 30 per cento è rimasto nelle mani del sindacato».

Nella riunione che i governatori delle banche centrali hanno avuto ieri a Basilea, presso la sede della Banca dei regolamenti internazionali, il Governatore della Banca d'Italia, Azzolini, ha portato a conoscenza il risultato delle operazioni ed ha riscosso delle felicitazioni dal presidente della Banca dei regolamenti Fazer e dagli altri presenti.

La quotazione del nuovo titolo

ROMA, 12

Il redimibile 3.50 per cento si è contrattato oggi alle Borse intorno a lire 96. Comperare oggi questo titolo a 96 per cento significa comperarlo a 90.50 per cento. Infatti lire 4.50 si riceveranno il 23 aprile e di circa una lira è il valore dei premi, cui concorrerà il titolo. Queste lire 90.50, guadagnando come interesse 3.50 all'anno renderanno il 3.825 per cento.

Il congresso nazionale
dei professionisti e degli artisti

ROMA, 12

Nel salone del Circolo confederale delle arti e delle lettere ha avuto luogo il congresso nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, convocato ai sensi dell'art. 9 dello statuto. Presiedeva il commissario confederale S. E. Balbino Giuliano. Erano presenti l'on. Delcroix per l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, tutti i segretari e i commissari dei Sindacati nazionali aderenti e oltre 1000 dirigenti delle Associazioni sindacali di 1.o grado.

Ha parlato applauditissimo S. E. Balbino Giuliano, il quale si è dichiarato lieto di trovarsi per la prima volta dopo la sua nomina a commissario a contatto personale con le rappresentanze di tutte le organizzazioni aderenti. S. E. Giuliano ha annunciato la deliberazione di convertire totalmente i titoli di proprietà delle Confederazione nel redimibile al 3.50%, si è soffermato sulle funzioni e i compiti particolari della Confederazione nello Stato fascista ed ha messo in rilievo con soddisfazione la forza di quella coscienza unitaria che anima i professionisti e gli artisti italiani e li ha inquadrati nella Confederazione, strumento fedele e appassionato del Regime. Il congresso, imponente per numero di intervenuti da ogni parte d'Italia, è riuscito un grandioso atto di fede e di entusiastica devozione dei professionisti e degli artisti al Duce, al quale il congresso ha voluto esprimere la profonda riconoscenza delle classi colte della Nazione e la profonda adesione al recente provvedimento finanziario che apre una nuova era nella vita economica del Paese ed è garanzia certa di sempre maggiore prosperità.

I concorsi per impieghi statali

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* N. 28 pubblica i bandi di concorso a due posti di veterinario di confine e di posto di seconda classe nell'Amministrazione della Sanità Pubblica e a due posti di assistente medico nel Laboratorio di micrografia e batteriologia della Direzione generale della Sanità Pubblica. Le domande di ammissione ai suddetti concorsi, corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Direzione generale della Sanità Pubblica) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle Prefetture del Regno.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il D. M. 1.o febbraio 1934 con cui sono indetti i concorsi per titoli ad un posto di ingegnere sanitario-capo (grado VI) e ad un posto di ingegnere sanitario (grado VII) nel ruolo del personale dell'Amministrazione della Sanità Pubblica. Ai concorsi medesimi possono essere ammessi funzionari dello Stato che rivestano, rispettivamente, il grado sopra indicato e che siano in possesso della laurea in ingegneria.

Il Duce passa in rivista
il reparto moschettieri

ROMA, 12

Presente il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Duce ha passato in rivista a Palazzo Venezia, nella sala delle battaglie, il reparto moschettieri, di cui ricorreva ieri, 11 febbraio, l'undecimo annuale di fondazione. Il Capo del Governo si è compiaciuto col comandante seniore Cleza per l'ottimo comportamento dei moschettieri.

Il Regime per l'assistenza ai ciechi

MILANO, 12

Si è qui adunata presso l'Istituto dei ciechi l'assemblea della Federazione nazionale delle istituzioni pro ciechi, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le principali istituzioni italiane. Nella relazione annuale presentata dal presidente della Federazone comm. Poggiolini si riferiscono i risultati del censimento dei ciechi italiani che si calcolano a 25 mila, con una percentuale di 60 ogni 100 mila abitanti, mentre nel censimento ufficiale del 1911 la percentuale risultava di 81. Sulla base di tali risultati è stata prospettata la necessità di disciplinare ed inquadrare il lavoro educativo anche di quegli istituti che sono ancora fuori del piano di riforma decretata dal Governo fascista. Il capitano Nicolodi, presidente dell'Unione italiana ciechi ha quindi prospettato ciò che è stato concretato dal Capo del Governo per la creazione di un ente nazionale di lavoro per i ciechi e ciò che si ha in animo di proporre basandosi sul recente rilievo statistico per la previdenza a favore dei ciechi che non possano trarre i mezzi per vivere dal loro lavoro. L'oratore ha concluso presentando un ordine del giorno.

I rapporti dei dirigenti provinciali
dell'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 12

Allo scopo di prendere contatto con i presidenti delle Federazioni provinciali dopo i primi mesi di attuazione delle riforme alla legge costitutiva dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, avranno luogo nei prossimi giorni alcuni rapporti interprovinciali indetti dalla presidenza dell'Opera stessa. Tali rapporti, ai quali prenderanno parte i presidenti, i vice presidenti e i segretari sia delle 92 federazioni provinciali, sia dei Comitati di patronato dei capoluoghi, oltre ad illuminare direttamente la sede centrale sulle esigenze emerse durante questo primo periodo di applicazione delle riforme alla legge 10 dicembre 1925 in relazione alle condizioni locali, varranno a far sì che la legge sia attuata nelle forme meglio rispondenti al suo spirito ed alle sue esigenze pratiche, per eliminare possibili incertezze ed equivoci, e per rendere sempre più stretti i rapporti di collaborazione fra gli organi direttivi centrali e gli organi esecutivi, periferici, anche per agevolare sempre meglio i rispettivi compiti.

Cento universitari messinesi
ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 12

Il Segretario del Partito ha ricevuto una centuria di fascisti universitari di Messina guidati dal segretario del G. U. F. venuti a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione. Era presente anche il Rettore. I fascisti universitari messinesi, che hanno compiuto il viaggio a proprie spese, hanno visitato inoltre le principali opere volute e costruite dal Fascismo per dare a Roma il suo vero volto di «caput mundi». Il Rettore ed il Segretario del G. U. F. dell'Ateneo messinese si sono resi interpreti presso l'on. Starace del desiderio loro espresso di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione domani ultimo giorno di carnevale. Il Segretario del Partito ha accolto la richiesta.

Il Duce presiede la riunione
della Commissione suprema di difesa

ROMA, 12

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto la prima riunione della sessione dell'anno XII.

L'anniversario dell'incoronazione di Pio XI

ROMA, 12

Stamane alla Sistina, celebrante il Cardinale Nasalli Rocca, si è svolta la Messa per l'anniversario dell'incoronazione di Pio XI. Il Papa, assiso in trono ha presenziato la solenne cerimonia. Assistevano tutti i Cardinali presenti in Roma, il Corpo diplomatico, Vescovi, prelati, la famiglia del Pontefice e molti invitati. Ieri, anniversario della Conciliazione ed oggi per la festa del Papa, la Città del Vaticano era imbandierata.

20 mila contadini elvetici
aderiscono al Fascismo

GINEVRA, 12

Ieri sono affluite a Berna alcune migliaia di contadini delle vallate circostanti e i rappresentanti delle classi agricole di altri Cantoni per compiere una dimostrazione di carattere politico ed economico. Il fondatore dell'organizzazione Heimatwehr, la quale raggruppa 20.000 contadini del Bernese signor Elmer, ha dichiarato l'adesione dell'organizzazione stessa al Fascismo svizzero ritenendo che questo sia capace di risolvere le gravi difficoltà della situazione dei contadini e del Paese tutto. Il colonnello Fonjalaz capo del movimento fascista elvetico ha vigorosamente arringato la massa dei dimostranti, citando l'esempio, la parola e l'opera di Mussolini.

Il nuovo Presidente della Columbia

BOGOTA, 12

Il candidato liberale Alfonso Lopez è stato eletto presidente della Repubblica

Le relazioni polacco-sovietiche

Beck partito per Mosca

VARSAVIA, 12

Il Ministro degli Esteri Beck, stamane, accompagnato dal Ministro della U.R.S.S a Varsavia, è partito alla volta di Mosca. La *Gazeta Polska* osserva che la visita ha un'importanza che va al di là delle dirette relazioni tra i due Paesi. La reciproca intesa è stata favorita dal riconoscimento da parte della Polonia e dell'U.R.S.S. che ciascuno Stato degno di questo nome è soggetto della storia. Sotto questo punto di vista il riavvicinamento tra i due Paesi appare come il risultato di scopi comuni suggerita dall'interesse di ciascuno dei due Stati. Tale comune scopo è senza alcun dubbio il mantenimento della pace sincera. I due Paesi sono uniti dall'interesse comune d'impedire la minaccia della guerra nell'Europa orientale.

Un caloroso commento moscovita

MOSCA, 12

Le *Isvestia*, in un articolo dedicato all'arrivo a Mosca del Ministro degli Esteri polacco Beck, scrivono che l'arrivo del Ministro polacco ha indubbiamente lo scopo di rafforzare le relazioni tra la Polonia ed i Soviet. Quanto più forte sarà l'avvicinamento polacco-sovietico e più intime saranno le relazioni fra i due Paesi, tanto più solida sarà la pace dell'Europa orientale. La pace tra Polonia e U.R.S.S. è indubbiamente un fattore possente ad impedire i tentativi di violare la tranquillità dei due Paesi, indispensabile tanto al loro sviluppo quanto a quello degli altri Paesi vicini. Il Ministro Beck troverà nella capitale dell'U.R.S.S. le calorose ed amichevoli accoglienze che rispondono alla politica di riavvicinamento con la Polonia, e ciò costituisce uno dei più importanti scopi della politica estera sovietica rispondente anche alla parte sostenuta da Beck per il riavvicinamento tra i due Paesi

UNA GIORNATA DI FURIBONDI CONFLITTI IN AUSTRIA

I rossi schiacciati dal Governo e dalle Heimwehren

Lo stato d'assedio proclamato in tutto il Paese - Il partito socialdemocratico sciolto e i capi arrestati
Occupazione del Municipio di Vienna - Sanguinose battaglie a Linz e a Graz - I morti sarebbero 200

VIENNA, 12

La situazione in Austria si avvia a una soluzione di forza, dopo che le organizzazioni fasciste austriache, capeggiate dal Principe Starhemberg, e che sono agli ordini diretti del Cancelliere Dollfuss, hanno fatto intendere chiaramente che la soluzione non poteva essere che totalitaria. L'intervento delle autorità per disarmare i rossi ha provocato la reazione di costoro.

L'ora decisiva suonata

La giornata di sanguinosi conflitti si è chiusa con uno scacco formidabile per i rossi, ai quali il Governo e le Heimwehren hanno definitivamente spezzato le reni.

La capitale austriaca offriva stamane un quadro simile a quello della capitale francese che si è svegliata stamane in pieno sciopero generale. Quando nella mattinata gli operai delle officine elettriche viennesi lasciavano il lavoro, provocando così l'interruzione della corrente elettrica, la popolazione ha compreso che non si trattava di un guasto passeggero. Ben presto in città si sapeva che era scoppiato lo sciopero nelle officine elettriche, ma poco dopo si spargevano le prime notizie dei sanguinosi scontri verificatisi nella capitale dell'Austria superiore.

Tanto a Linz come a Vienna il Governo è intervenuto istantaneamente per non lasciare campo libero ai sovversivi che avevano preparato di lunga mano la rivolta, ed ha proclamato lo stato d'assedio. A Vienna le officine elettriche venivano occupate da reparti di truppa e alcune ore dopo con elementi volontari e tecnici offertisi spontaneamente, si poteva riprendere, almeno in modo parziale, la fornitura della corrente.

Però le tranvie e la maggioranza delle imprese, come pure i giornali, furono costretti a sospendere ogni attività. Ovunque però si è tentato di rimediare con mezzi propri. La Neue Freie Presse, *con un ritardo di due ore, è riuscita tuttavia a lanciare il proprio numero della sera nelle vie, dove l'edizione è stata letteralmente strappata agli strilloni. Più tardi sono usciti anche il* Neues Wiener Tagblatt *e un giornale cristiano sociale.*

Un manifesto del Governo

Con l'uscita dei giornali che disponevano di un proprio impianto per la produzione dell'energia elettrica, si era calmato anche il nervosismo nella popolazione. A ciò aveva non poco contribuito l'appello che il Governo aveva rivolto alla popolazione invitandola a conservare la calma. L'appello era rivolto specialmente agli operai onesti e ragionevoli affinchè non si lasciassero trascinare in avventure che avrebbero potuto recare danno soltanto agli operai stessi. Tutta la classe operaia veniva invitata a riprendere il lavoro senza lasciarsi influenzare da agitatori delittuosi.

«Ogni resistenza contro le forze dello Stato, ogni atto di sabotaggio e di violenza — diceva il proclama — verranno puniti secondo la legge eccezionale».

L'appello così concludeva:

«Popolo d'Austria, contadini, cittadini ed operai! Abbiate fiducia nel Governo, schieratevi dietro di esso, affinchè siano ristabiliti quanto prima l'ordine e la pace».

I vasti provvedimenti militari, la proclamazione dello stato d'assedio, la sospensione della fornitura elettrica in serata, hanno, come è naturale, fatto comprendere alla popolazione che l'ora era effettivamente grave e che al Governo di Dollfuss bisognava dare tutto l'appoggio possibile.

Un reticolato circonda il centro di Vienna

Nel distretto centrale di Vienna, dove si trovano gli uffici governativi ed amministrativi più importanti, sono stati collocati reticolati e forti cordoni di truppa dietro ai quali sono state appostate mitragliatrici. L'accesso al distretto del centro è permesso soltanto a coloro che vi abitano. Sui reticolati sono state applicate tabelle con l'iscrizione: «Attenzione, qui si spara!».

La chiusura di questo quartiere è stata talmente ermetica che l'ordine non è stato turbato in nessun punto e certamente nemmeno durante il corso della notte vi avverranno incidenti. Del resto, con la proclamazione dello stato eccezionale è stato anche impartito l'ordine che alle ore 20 devono essere chiusi tutti i portoni e tutti i locali. Non solo le vie di accesso, ma anche le piazze più importanti del I Distretto sono guardate militarmente. Un forte distaccamento di truppa armato di mitragliatrici staziona sul Ring, davanti all'Opera di Stato.

Anche sulla piazza degli Eroi, sulla piazza Ballhaus, dove si trova l'ufficio del Cancellierato, davanti al Parlamento, davanti al Municipio sono dislocati reparti di truppa. Consegnata è pure la polizia di Stato che percorre le vie con fucile e baionetta inastata e munita di elmetto. Per le vie del Ring si vedono passare di quando in quando autoblindate della polizia e reparti in motocicletta. I caffè hanno tenuto aperto fino alle 20, servendosi di lampade e petrolio e ad acetilene. I negozi invece hanno abbassato nel pomeriggio le saracinesche ed hanno munito di difese adeguate i cristalli delle vetrine.

I combattimenti alla periferia

In serata i carrozzoni delle tranvie, che in seguito all'interruzione dell'energia elettrica erano rimasti tutta la giornata immobilizzati per le vie, sono stati rimorchiati con trattori alle rimesse.

In serata, poi, la roccaforte del socialismo austriaco, il Palazzo di Città, è stata occupata dalla polizia e dalla truppa. Da una delle torri sventola ora la bandiera verde-bianca delle Heimwehren, dall'altra la bandiera bianco-rossa della Repubblica. Il palazzo è presidiato da forti reparti delle Heimwehren e dai reparti di assalto della Marca Orientale.

Si annuncia che lo sciopero nelle officine elettriche avrebbe dovuto essere il segnale dello sciopero generale, però gli addetti alle Poste, ai Telegrafi e ai Telefoni che da alcuni mesi affluiscono in sempre maggior numero al fronte patriottico non hanno voluto dare la loro adesione al movimento che è rimasto così limitato alle officine elettriche di Vienna.

Mentre nei distretti del centro non si sono avuti disordini, giungono notizie di conflitti avvenuti alla periferia, dove si trovano i grandi casamenti costruiti dal Comune di Vienna, abitati prevalentemente da socialcomunisti. In certi punti per mantenere l'ordine gli organi dell'autorità hanno dovuto avanzare con le autoblindate. Dalle finestre i rivoltosi hanno aperto il fuoco contro gli agenti lanciando anche bombe; si è combattuto accanitamente e si hanno numerosi morti e feriti.

Anche la forza pubblica deve lamentare i suoi caduti. Fra i morti vi è un capitano dell'esercito federale. La società di pronto soccorso di Vienna ha avuto una giornata movimentata.

Il Borgomastro arrestato

Nelle prime ore del pomeriggio, un camion carico di membri delle Heimwehren, mentre attraversava alcune vie della città, venne fatto segno a lancio di pietre da parte di gruppi di scioperanti.

A un dato momento i heimwehristi ch'erano a bordo del camion, probabilmente nel timore di essere sopraffatti hanno fatto uso delle armi effettuando alcune scariche di mitragliatrice. Si ignora fino a questo momento il numero dei morti e dei feriti, però si ha ragione di credere ch'esso sia considerevole.

Le autorità di polizia hanno proceduto all'arresto o al fermo dei più noti capi del movimento socialdemocratico austriaco. Fra gli arrestati si trova il capo della disciolta lega per la difesa repubblicana Generale Körner, che durante la guerra era stato ufficiale di stato maggiore e che dopo la guerra era passato al partito socialdemocratico, dove recentemente copriva la carica di consigliere federale. Egli è stato perfino presidente del Consiglio federale ma di un organo che non era più capace di funzionare perchè i cristiano-sociali avevano in questi ultimi tempi boicottato questo organo costituzionale. Il Borgomastro di Vienna dott. Seitz, che è contemporaneamente presidente del partito socialdemocratico austriaco si trova alla Direzione di polizia di Vienna dove già da parecchie ore subisce uno stringente interrogatorio. Sono stati arrestati anche altri pezzi grossi socialisti, fra i quali il deputato Schneidermadl, il consigliere comunale Richter e il Borgomastro di Graz Muhich.

Intanto il Ministero della Pubblica Istruzione ha diramato alle autorità scolastiche una circolare con la quale viene ordinata la sospensione delle lezioni in tutte le scuole di Vienna per la giornata di domani.

La sommossa di Linz

A Linz verso le ore 7.30 la polizia doveva procedere ad una perquisizione nella sede del partito socialdemocratico di quella città per ricercare delle armi. I socialdemocratici, venuti a conoscenza della cosa, hanno chiamato e fatto entrare nella loro sede circa un centinaio di uomini della disciolta organizzazione giovanile socialdemocratica (Schutzbund). Questi elementi si sono barricati nei locali dell'albergo dove ha sede il partito socialdemocratico e, quando la polizia è arrivata nelle vicinanze di esso hanno lanciato una granata mano che ha cagionato alcuni danni. La polizia ha chiesto subito i rinforzi necessari e ha chiuso tutti gli sbocchi delle strade, respingendo i dimostranti che frattanto si erano riuniti nelle vie e che comprendevano molti elementi giovani. Si sono perciò avuti diversi scontri tra dimostranti e polizia durante i quali è stata operata una cinquantina di arresti. Dopo di questa azione sembrava che la calma fosse subentrata. Intanto arrivavano altri rinforzi di polizia armati di fucili e muniti di elmetti per attaccare la sede del partito.

In questo momento dalle finestre dell'albergo sono cominciati a partire i primi colpi e la fucileria è divenuta ben presto generale. Parecchi agenti sarebbero caduti morti e feriti. Verso le ore 9 gli insorti non volevano ancora arrendersi e la polizia non riusciva a penetrare nei locali barricati. E' intervenuto allora un reparto dell'Esercito con mitragliatrici per dare l'assalto all'edificio. I soldati hanno quindi circondato l'albergo, mentre le mitragliatrici e i fucili hanno cominciato a sparare contro le finestre.

Entrano in azione i cannoni

Più tardi, verso le ore 10, sarebbero state lanciate dai socialdemocratici due granate a mano che avrebbero avuto, a quanto sembra, gravissime conseguenze. La polizia ha occupato tutte le case intorno all'albergo. Verso mezzogiorno la polizia è riuscita a occupare la sede socialista nella Langstrasse e ad arrestare i leghisti repubblicani, in tutto 60 uomini. Buon numero di leghisti è rimasto ferito, uno è stato ucciso. Nella sede del partito social-democratico di Linz sono stati scoperti e sequestrati armi e munizioni e perfino due mitragliatrici. Sulla piazza Pestalozzi a Linz durante uno scontro furono scambiati numerosi colpi d'arma da fuoco d'ambo le parti e fu lanciata una granata a mano.

A mezzogiorno gruppi di leghisti si radunarono sulla collina Frein, parte di essi in divisa, con l'intenzione di prendere d'assalto la città di Linz avanzando dalle alture. I repubblicani erano armati anche di mitragliatrici. La forza pubblica, formata da agenti e da heimwehristi, ha respinto l'assalto dei repubblicani. Quantunque i leghisti avessero riportato delle forti perdite, si parla di sei morti, la loro resistenza potè essere infranta soltanto alle 17, quando le truppe misero in azione i cannoni. Le truppe governative ebbero 1 morgovernative ebbero un morto e quatto e 4 feriti. Alle 15 i militi della Lega repubblicana ricevettero rinforzi dai sobborghi e dalla campagna. Il nuovo ponte attraverso il Danubio era occupato da una parte dai leghisti e dall'altra dalla truppa e dalle Heimwehren. Si è aperto un nutrito fuoco di fucileria che è durato parecchie ore. Due persone che volevano passare il ponte, sono state colpite dai proiettili, una di esse è morta.

I rossi sgominati

Il Park Bad di Linz, uno dei ritrovi più eleganti della città, ha subito pure forti danni durante il combattimento. Quivi si erano annidati i leghisti repubblicani che con le loro mitragliatrici avevano aperto il fuoco contro la caserma degli alpini, che si trova dirimpetto. Non si conosce ancora il numero esatto dei morti e dei feriti di questo combattimento.

Nel pomeriggio i leghisti si sono barricati al Danetzhof, la roccaforte dei socialisti di Linz ed hanno immediatamente aperto il fuoco delle loro mitragliatrici contro la forza pubblica. Sul piazzale davanti alla stazione, nel pomeriggio verso le 16.30, si è svolto pure un furioso combattimento. Anche qui si ebbero a registrare numerosi feriti.

Alle 17, dalla caserma del castello, è stato aperto un serrato fuoco di mitragliatrici contro la sponda dell'Urfahr, occupata dai leghisti repubblicani. In serata in varie parti della città si sono riaccesi i combattimenti. Il cantiere e il Danetzhof sono stati infine presi d'assalto dagli organi della polizia e sgomberati. 140 leghisti sono stati tratti in arresto. Alle 19 i repubblicani si erano asserragliati nel Park Bad in modo tale, che la loro posizione pareva inespugnabile, però la forza pubblica con l'ausilio della truppa è riuscita a penetrarvi e a fare prigionieri 40 repubblicani. La forza pubblica è riuscita poco dopo anche a far sgomberare le officine nella via Honau.

Gli ultimi colpi di mitragliatrice hanno echeggiato dopo le 18. Alle 18.30 si poteva dire che calma regnava in città, e che la rivolta rossa era stata stroncata. Un tentativo socialista di conquistare la stazione radiotelegrafica è stato sventato dall'energica resistenza della truppa postavi a presidio.

I 2500 leghisti di Steyer

Preoccupante è stata la situazione anche nella cittadina di Stayer, noto centro industriale dell'Austria Superiore. Quivi lo Schutzbund, l'organizzazione a tipo militare del partito socialdemocratico che già tempo addietro era stato disciolto dal Governo, vantava di essere padrone della situazione. Quantunque fosse stato proclamato lo stato d'assedio, le forze governative non erano riuscite a disarmare i 2500 uomini della Lega repubblicana che si erano concentrati sul Dachberg, collina vicina alla città.

Gli organi della forza pubblica avevano invano tentato di attaccare a più riprese il campo dei ribelli. La situazione diventava d'ora in ora più critica. La prima vittima è stato il comandante della polizia di Steyer Meissner, ucciso con un proiettile che lo ha raggiunto al cuore. Anche il vicecomandante è rimasto ferito gravemente. Il direttore delle fabbriche Steyer, Herbst, è stato ucciso nella mattinata da un repubblicano.

Domani mattina ingenti forze libereranno la città dall'assedio dei leghisti repubblicani. Questi dispongono non solo di mitragliatrici e di sufficienti munizioni, ma anche di un pezzo d'artiglieria. Fra i leghisti si trova anche il Borgomastro. A Garsten presso Steyer, si sono svolti violenti combattimenti durante tutta la giornata. Anche qui da ambo le parti sono state messe in azione le mitragliatrici. Si hanno quattro morti e da trenta a quaranta feriti.

37 morti a Graz

A Graz, nel pomeriggio di oggi i socialisti hanno dato l'assalto al posto di gendarmeria di Eggenberg, sobborgo operaio della capitale stiriana. Qui si sono avuti 37 morti, 10 dei quali appartengono alla forza pubblica. Si hanno inoltre numerosi feriti. La situazione ad Eggenberg diventava di ora in ora più minacciosa perchè i socialisti si erano barricati nelle case comunali. Verso le 18 furono inviati forti reparti di gendarmeria ad Eggenberg. I ribelli allora hanno battuto in ritirata, dirigendosi verso Puntigam, dove hanno trovato grandi quantitativi di munizioni.

Nel quarto distretto, che è pure un sobborgo di Graz, i socialisti han-

no dato l'assalto a quel Commissariato di polizia. Anche qui si è avuta una nutrita sparatoria senza gravi conseguenze. La forza pubblica ha poi installato sullo Schlossberg, il colle che domina la città, numerose mitragliatrici ed ha bloccato tutte le vie che portano verso il centro per impedire che sopraggiungano rinforzi dai sobborghi. A mezzogiorno è stato tratto in arresto il Borgomastro Muhich.

Nel pomeriggio ha avuto luogo uno straordinario Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Cancelliere dott. Dollfuss, per esaminare la situazione. Si è parlato degli eccessi gravissimi provocati dal partito socialista, dell'ordine di sciopero generale diramato dalle organizzazioni rosse e della tentata mobilitazione della Lega repubblicana. E' stato rilevato il contegno meraviglioso degli organi esecutivi dello Stato, e il fatto che vasti strati operai non si sono lasciati trascinare dagli elementi irresponsabili. Si è inoltre accertato che il movimento è stato preparato sistematicamente e che tutta la responsabilità ricade sul partito socialdemocratico austriaco.

Consiglio e Dieta di Vienna sciolti

Data questa situazione, il Consiglio dei Ministri ha deciso l'immediato scioglimento del partito socialdemocratico. Sono stati sciolti il Consiglio comunale di Vienna e la Dieta viennese e sono stati destituiti dalle loro cariche il Borgomastro e capitano provinciale di Vienna e il Senato del Comune di Vienna. L'ex Vicecancelliere e attuale Ministro federale Riccardo Schmitz, è stato nominato Commissario federale governativo per Vienna. Si apprende che la polizia ha occupato la sede dell'Arbeiter Zeitung e le sedi di varie organizzazioni socialiste, operandovi minute perquisizioni.

Intanto si annuncia che lo stato d'assedio è stato esteso anche alla Carinzia. In tutte le provincie sono state mobilitate le Heimwehren, i reparti d'assalto, le associazioni dei ginnasti cattolici. Essi adempiranno il servizio di reparti ausiliari della polizia. Tutti i membri dei Comitati di sciopero e tutti i capi della rivolta compariranno davanti ai Tribunali eccezionali.

Il borgomastro dott. Seitz, dopo l'interrogatorio subito alla polizia, è ritornato al palazzo del Comune, dove si trova sotto la sorveglianza degli organi di polizia. Fra i capi socialisti arrestati si trova anche l'ex Cancelliere e ultimo presidente del Consiglio nazionale, dott. Renner, nonchè il consigliere finanziario del Comune di Vienna, deputato dott. Danneberg, il viceborgomastro Emerling, il Consigliere Carner, il presidente della Camera del Lavoro, Weigl. I deputati dott. Otto Bauer e il dott. Giulio Deutsch, uno dei capi della Lega repubblicana, sono irreperibili. Il dott. Bauer sarebbe fuggito in Cecoslovacchia. Anche altri capi socialisti sono stati arrestati.

Il traffico ferroviario ristabilito

Sugli incidenti avvenuti nei quartieri periferici di Vienna, si comunica ancora che presso la stazione Heiligenstadt è stato ucciso un agente di polizia. Finora sono stati uccisi cinque agenti. Il capitano dell'esercito federale è stato ucciso nel quartiere operaio di Favoriten. Sul tetto del blocco di case operaie denominato Sandleitenhof sono piazzate tuttora tre mitragliatrici. Nel famoso quartiere sovversivo di Ottakring sono state costruite barricate. La polizia ha dovuto ricorrere alle autoblinde.

Sul Gürtel, altro quartiere popolare, si sparava dalle finestre contro la forza pubblica che ha messo in azione bombe a gas. Anche sul Prater avvennero scontri fra forza pubblica e socialisti. Il Governo emanerà domani un proclama nel quale si annuncia che chiunque sarà trovato in possesso di armi verrà portato davanti al Tribunale marziale. Significativo però è il fatto che i capi socialisti della Carinzia e del Vorarlberg hanno pubblicato una dichiarazione nella quale annunciano che essi non condividono la tattica della Direzione di Vienna nè vogliono fare causa comune con i socialisti viennesi.

Nelle provincie il numero dei morti, secondo dati attendibili, ascenderebbe finora a 50, quello dei feriti a 60. Perfetta calma regna nel Tirolo, nel Vorarlberg, nel Burgenland e nella Carinzia. A Vienna la calma non è stata ancora completamente ristabilita nei distretti X, XI e XVI. A Vienna la truppa ha avuto cinque morti e 26 feriti, i dimostranti hanno avuto 7 morti e un centinaio di feriti. Il traffico ferroviario e telefonico funziona ovunque regolarmente. In tutto il territorio della Repubblica il Governo è padrone della situazione ed è fermamente deciso ad impiegare tutti i mezzi, anche i più severi, per rendere impossibile ogni tentativo di turbare la pace e l'ordine. Si hanno notizie ancora incerte di torbidi che sarebbero stati provocati dai socialisti a Salisburgo e ad Innsbruck.

Tutte le Heimwehren mobilitate

Vienna è stasera saldamente tenuta dalle truppe del Governo, che vi ha restaurato rapidamente l'ordine pubblico, eccettuati, come s'è detto, alcuni quartieri, dove gli scontri fra socialisti e forza pubblica continuano violentissimi. Si ritiene però che anche colà la situazione ritornerà normale prima dell'alba, per la straordinaria energia della polizia e della truppa, che non hanno esitato ad impiegare l'artiglieria per demolire le barricate erette in alcuni punti del suburbio e per disperdere i sovversivi che le presidiavano. Infatti la polizia nel quartiere orientale della città prevalentemente operaia e sovversiva avevano inviato un ultimatum di resa immediata, che fu respinto dai socialisti. Fu allora chiamato un reggimento misto con alcuni cannoni che rapidamente risolse la situazione.

Il Principe Starhemberg ha ordinato la mobilitazione di tutte le Heimwehren di riserva, che nella notte stessa entreranno in servizio per rafforzare la polizia regolare e ausiliaria. Esse ammontano a circa 40.000 uomini. Si conferma che lo stato di assedio è stato esteso alla Carinzia, alla Stiria, all'Austria Superiore oltre che a Vienna. Molte città sono al buio per atti di sabotaggio alle centrali elettriche. Il Principe Starhemberg è partito in serata per Linz, dove, a quanto è confermato, il Governo controlla la situazione. Al tramonto, infatti, tutti gli edifici pubblici e la sede del partito socialista in quella città erano presidiati dalle forze del Governo. I sovversivi tenevano invece il campo in alcuni quartieri periferici.

Secondo un'indagine privata, presso i vari ospedali e cliniche di Vienna i morti della giornata oscillano fra i 100 e i 150.

La Francia non intende opporsi
alla fascistizzazione dell'Austria

LONDRA, 12

Sotto il titolo «Nuova politica della Francia verso l'Austria» il *Daily Telegraph* scrive che la Francia non intende più opporsi in alcun modo alla fascistizzazione dell'Austria, allo scioglimento delle organizzazioni socialiste. Tale nuovo indirizzo della politica francese nell'Europa danubiana faciliterà, aggiunge il giornale, la collaborazione tra l'Italia, Francia e Austria. A tale scopo è da mettere in rilievo che il signor Barthou è uno dei pochi uomini di Stato francesi che ha sempre favorito un'intesa tra l'Italia fascista e la Francia repubblicana.

In questi circoli responsabili il prospettato ricorso dell'Austria alla Lega ginevrina circa i rapporti austro-tedeschi, è ormai ritenuto inevitabile.

Si precisa inoltre che, in relazione al voluminoso incartamento che il Governo austriaco ha presentato ai Governi di Roma, di Londra e di Parigi, non vi può essere alcuna intesa preliminare. Il caso è «sub judice». Il Governo britannico si astiene dall'esprimere qualsiasi opinione in proposito fino a quando la questione non sarà esaminata dal Consiglio ginevrino. In questi circoli si crede che, prima di far appello a Ginevra, il Governo austriaco attenderà ancora qualche giorno onde conoscere l'opinione del Governo italiano in merito.

Si apprende che il Gabinetto francese ha approvato la domanda austriaca di portare il problema dei rapporti con la Germania e della propaganda nazista alla Lega delle Nazioni.

Il Governo cecoslovacco dimissionario?

PRAGA, 12

Si prevede che il Governo Malypetr rassegnerà domani le dimissioni dati gli attuali rapporti che intercorrono fra i partiti della coalizione governativa.

Parziale fallimento dello sciopero in Francia

Barricate, conflitti, esplosione di bombe, incendi - L'energico intervento della forza pubblica soffoca ogni tentativo di sommossa

PARIGI, 12

Per ventiquattr'ore Parigi e la Francia sono state separate dal mondo. La vita della Nazione è stata disorganizzata, il lavoro interrotto, ritardato o ostacolato nelle officine, negli uffici commerciali e nelle amministrazioni pubbliche, i negozi pressochè tutti chiusi tanto a Parigi che in provincia; i treni che avrebbero dovuto continuare a funzionare regolarmente, hanno subito ritardi incalcolabili. Nessun giornale è stato pubblicato.

I servizi pubblici assicurati

Su tutta la Francia e su tutta Parigi allarmata e inquieta, è passata una ventata d'incertezza sebbene lo sciopero sia parzialmente fallito. I servizi pubblici più necessari sono stati alla meglio fatti funzionare, in alcune officine si è lavorato con effettivi assai ridotti e molti scioperanti hanno preferito andarsene in campagna piuttosto che ai comizi.

I negozi, salvo al centro di Parigi, si sono aperti timidamente. Nelle officine, nelle zone al nord di Parigi, là dove la cintura rossa attornia la capitale, a Saint Denis, ad Aubervilliers, a Jennevilliers, l'astensione dal lavoro è stata quasi completa. Dappertutto lo spettacolo solito di squadre di scioperanti che impedivano ai compagni di entrare negli stabilimenti. La libertà di lavoro era diventata un mito. La polizia non interveniva che quando si verificarono gli incidenti. Questi non tardarono a verificarsi. I primi carrozzoni tranviari che uscivano dai depositi sono stati costretti a rientrare con la violenza. Alcune vetture sono state danneggiate. Poi si è scoperto che una linea telegrafica era stata sabotata. I pali erano stati segati alla base.

Contemporaneamente giungeva notizia di un episodio più grave verificatosi alla periferia del sud in vicinanza di Versaglia e precisamente sulla strada di Chavilly. Colà nella notte i capi delle sezioni comuniste avevano mobilitato i loro uomini per costruire una barricata sulla strada, arrestare gli automobilisti e taglieggiarli a beneficio del «soccorso rosso». Un autista ha rifiutato di fermarsi e, lanciatosi sulla barricata in costruzione, l'ha demolita travolgendo un capo comunista che all'alba venne trovato morto sulla strada.

Intanto a Parigi a mano a mano che le ore trascorrevano, la sensazione dello sciopero si faceva più viva. Lo sciopero era generale in tutti gli uffici postali e telegrafici. A malapena si potevano inviare dei telegrammi, con poca speranza che giungessero a destinazione. Alcuni uffici postali erano deliberatamente chiusi; in altri gli impiegati, col cappello in testa, col pastrano addosso e con la pipa in bocca accoglievano con sorrisi e con motteggi il pubblico. Alla Posta Centrale la distribuzione della corrispondenza non aveva luogo, le lettere non erano avviate verso la partenza e neppure inoltrate alla stazione. Gli autocarri postali raccolti sotto la guardia di una compagnia di fanteria coloniale restavano così immobili nel cortile.

Officine prese d'assalto e occupate

Alla centrale telegrafica di rue Grenelle 200 o 300 impiegati si erano raccolti allo scopo di impedire ai compagni di recarsi al lavoro. La polizia doveva operare cariche per sgomberare la via e gli impiegati si rifugiavano negli stabili vicini. Dietro molte insistenze finalmente gli impiegati decisero che si potevano inviare «alcuni» dei telegrammi giacenti, riservandosi di fare una cernita per stabilire quali fossero più urgenti. Funzionava così una specie di censura che era del resto il solo modo per assicurare un parziale servizio telegrafico.

Intanto incidenti sporadici andavano accentuandosi qua e là nei diversi quartieri. Gruppi di comunisti sorpresi a distribuire manifestini sovversivi venivano arrestati e voci varie cominciavano a correre. Si diceva che nelle località sovversive a nord di Parigi i comunisti stessero per organizzarsi per venire all'assalto dei quartieri ricchi della città. Gli spostamenti del servizio d'ordine facevano correre voci inquietanti. Inoltre la mancanza dei giornali di mezzogiorno e l'assenza di notizie contribuivano ad aumentare il nervosismo. La folla sui boulevards si ingrossava avida di notizie, a volte pacifica, con l'aspetto della folla domenicale, a volta inquieta e rumoreggiante.

Ad Argenteuil intanto un secondo tentativo per far uscire il tram veniva ostacolato da una massa di più di 3000 comunisti. Tra mezzogiorno e le 14 si verificavano in tutti i sobborghi rossi altri incidenti. A Villancourt i manifestanti assaltarono un autocarro carico di pane rovesciandolo in mezzo alla via e appiccandovi il fuoco. La forza pubblica sopravveniva disperdendo gli assembramenti e i sovversivi si rifugiavano nelle strade adiacenti tentando di elevare delle barricate. Dalle finestre si sparava contro gli agenti i quali rispondevano senza esitazione. Vi sono dei morti? Vi sono dei feriti? Finora non si sa, ma dalle notizia giunte si rileva che la forza pubblica ha dovuto durare fatica per rimanere padrona del terreno.

A Gennevilliers altri episodi gravi: qui la folla dei sovversivi prendeva d'assalto e riusciva ad occupare tre importanti officine. La guardia mobile e gli agenti correvano alla riscossa e le officine venivano sgomberate, ma quasi subito i sovversivi si riaggruppavano e minacciavano di rioccupare i stabilimenti. Duemila sovversivi venivano così a conflitto con la polizia che sbarrava loro la strada. Gli agenti erano colti da una gragnuola di proiettili. Un commissario e due agenti di polizia rimanevano feriti. Anche un tentativo di occupare il municipio veniva frustrato dalla forza pubblica.

Intanto presso la Porta Vincennes si preparava la manifestazione principale della giornata indetta dal partito socialista ufficiale e dal partito comunista. La vita in tutto il vasto quartiere era assolutamente paralizzata. Il quartiere, salvo nelle strade che il corteo doveva percorrere, era circondato dalla polizia armata. Alla riunione erano presenti circa 25.000 persone di cui 5000 comunisti.

Imponenti misure d'ordine

Comunisti e socialisti erano divisi: la prudenza ha spinto i socialisti ad accontentarsi di una manifestazione puramente platonica; i comunisti nutrivano propositi battaglieri. Ad un certo momento essi hanno tentato di forzare uno sbarramento, ma hanno dovuto indietreggiare.

La massa, dopo aver ascoltato i discorsi di Leone Blum e di altri oratori, ha fatto il giro della piazza e poi si è divisa, I comunisti hanno marciato verso il quartiere di Meuilmontant, che è stato l'altro giorno teatro della loro insurrezione notturna. I socialisti sono pacificamente ritornati verso Vincennes per disperdersi. Altre masse hanno insistito nel proposito di venire verso il centro di Parigi, dove le forze di polizia hanno provocato lo spezzettamento dei sovversivi più tenaci.

La serata finirà senza che la predicazione della violenza rossa porti i suoi frutti? Ad ogni modo, la sera scendeva su Parigi portando con sè nuove incognite, nuove incertezze e nuove angoscie. Dalla periferia giungevano infatti notizie di altri conflitti e la situazione appariva di nuovo tesa. A Boulogne sur Seine si aveva ancora un tentativo di barricata. Gruppi di 200. 300, 500 sovversivi percorrevano le strade minacciando la forza pubblica.

La stessa angoscia, la stessa inquietudine ha pesato su tutte le città. Gli episodi più gravi sembrano essersi verificati finora a Marsiglia e a Tolosa. Quivi una manifestazione comunista dopo aver percorso le vie della città contando di abbandonarsi ad atti di violenza, si è diretta verso le prigioni con l'intento di liberare tre sovversivi ivi detenuti. La situazione si è fatta improvvisamente grave poichè il tentativo non era stato previsto e le prigioni non erano sorvegliate. I sovversivi sono riusciti ad infrangere le porte delle prigioni ed hanno indietreggiato soltanto dinanzi alle rivoltelle spianate dei guardiani. Sono accorsi rinforzi di truppa e per tutta la giornata le prigioni sono state presidiate dalla forza attorno alla quale la massa dei sovversivi ha continuato a tumultuare.

Non si possono ancora dare statistiche precise sulla astensione del lavoro nelle varie officine. Si sa solo che nelle officine più importanti di Parigi metà almeno degli operai ha potuto entrare specialmente negli stabilimenti fuori della cintura rossa, dove era stato posto un servizio d'ordine.

Una bomba esplosa a Marsiglia

A Marsiglia i disordini sono incominciati già al mattino. Squadre di scioperanti hanno impedito il lavoro normale. I trams sono stati arrestati; un corteo di 15.000 sovversivi ha percorso la città. In questa città si sono verificati anche degli attentati. Una bomba è stata fatta esplodere presso una chiesa del quartiere periferico di Marsiglia. La chiesa è stata danneggiata come pure le case circostanti. Lo scoppio ha suscitato grande panico in tutto il quartiere. Poco più tardi allo zuccherificio è scoppiato un incendio che ha provocato danni per tre milioni. Si crede che il fuoco sia stato provocato dai sovversivi.

Stasera un'edizione straordinaria dell'*Action Française* annunzia che lo sciopero è stato un «fiasco», il che — tenuto conto numericamente delle astensioni dal lavoro e della partecipazione alla dimostrazione socialista in rapporto all'immensa massa di operai che vivono a Parigi e nella periferia — può essere esatto. Ma quello che è certamente esatto è che oggi un piccolo numero di capi intriganti politici è riuscito col favore del parlamentarismo e delle «libertà democratiche» a far passare ai parigini e ai pacifici abitanti di provincia una giornata d'incubo. Gli arrestati secondo le notizie raccolte alla Prefettura di polizia nella sola capitale sarebbero parecchie centinaia. Quanto ai feriti è per ora difficile precisarne il numero.

All'ora in cui vi telefono, mezzanotte (ore una italiana), le linee internazionali sono ristabilite. Si telefona e si telegrafa e si sa che cosa è accaduto a Marsiglia, a Baiona, a Tolosa, a Nantes, a Lione, ecc. Giungono insomma dappertutto notizie di manifestazioni e di incidenti, di cortei, di sventolio di bandiere rosse.

Secondo le informazioni trasmesse a tarda ora il movimento di sciopero è stato parziale nell'industria metallurgica, dove soltanto 50.000 operai su più di 100.000 che conta la regione parigina hanno partecipato al movimento. Anche le astensioni dal lavoro nella massa degli operai si sono verificate solo nella regione al nord della periferia di Parigi, dove appunto sorgono i centri operai terrorizzati dai comunisti, dominati dai sinistri municipii rossi dove la libertà di lavoro è da lungo tempo un mito. Nelle amministrazioni pubbliche solo il 30 per cento degli impiegati aveva abbandonato il lavoro. Per quanto riguarda invece gli impiegati del commercio, quasi tutti si sono presentati ai loro uffici.

Tentativi di barricate

Alla periferia di Parigi vi è stata la solita guerriglia di cui alcuni episodi sono stati già segnalati. Finora si ha notizia di due morti e di un numero certamente superiore a cento di feriti e contusi gravi fra i sovversivi e altrettanti feriti e contusi o poco meno fra la forza dell'ordine, fra cui un commissario di polizia. I centri rossi della periferia hanno fino a tarda sera vissuto di nuovo scene di sommosse e di tumulti.

Episodi di violenza sono avvenuti a Nantes dove un autocarro della polizia sorprendeva un gruppo di sovversivi che aveva aggredito una guardia mobile isolata. Gli agenti scendevano dall'autocarro per soccorrere la guardia, ma venivano accolti a colpi d'arma da fuoco e dovevano rispondere. Avveniva una battaglia in piena regola e un agente era ferito in modo grave mentre i sovversivi finivano essi pure all'ospedale dopo violenti cariche della guardia a cavallo.

Più gravi i nuovi incidenti scoppiati in serata a Billancourt ed estesisi alla limitrofa Boulogne sur Seine. Anche qui i sovversivi ripetevano la tattica della mattina precedente improvvisando barricate, ponendosi all'agguato nei fossati o dietro le cantonate, sparando anche alcuni colpi dalle finestre. La polizia solo dopo furiose cariche e dopo aver fatto fuoco poteva ristabilire l'ordine. Un sovversivo era raccolto morto sul terreno e altri rimanevano feriti più o meno gravemente.

In tutti i centri della periferia al nord di Parigi per tutta la serata continuava a regnare una grande effervescenza e non è escluso che altri conflitti siano avvenuti. Soltanto, date le disposizioni del servizio d'ordine e le difficoltà di poter contare su comunicazioni normali, non era facile avere notizie precise.

La serata a Parigi era sinistra. Finità nel centro l'animazione dei curiosi scesi verso il quartiere dell'Opera e della Maddalena a cercare notizie, anche il centro si andava rapidamente vuotando e solo rimanevano nelle strade deserte la pattuglie di polizia. La ferrovia sotterranea sospendeva il suo servizio alle 20.30 poichè il personale ridotto che aveva assicurato durante la giornata un servizio parziale, era addirittura estenuato. Mentre telefoniamo, si parla di incidenti provocati dall'apparizione di gruppi di sovversivi nel quartiere di Piazza dell'Etoile.

Operai belgi aggrediti

Nella serata pure si precisavano le notizie dalla provincia. Si avevano notizie di incidenti accaduti a Roubaix, dove gli scioperanti avevano assalito gli autocarri carichi di lavoratori provenienti dal Belgio. Si segnalavano inoltre a Roubaix altri conflitti e la devastazione di vari stabilimenti.

Sulla Cannebière sono stati danneggiati negozi, rotte vetrine, incendiati chioschi di giornali e finalmente i comunisti sono stati sospinti dalla forza pubblica nella parte alta della Cannebière, dove è scoppiato un conflitto tra guardie mobili e sovversivi. Cinque di questi sono stati feriti da colpi d'arma da fuoco e un certo numero di agenti e di guardie è rimasto contuso e ferito da colpi di coltello. In una nuova zuffa verso le 22 un capitano è stato ferito. A Marsiglia, nelle prime ore del mattino, era esplosa una cartuccia di dinamite, posta all'entrata della chiesa di Santa Sofia nel quartiere Canet. La esplosione ha causato gravissimi danni alla chiesa, ma per fortuna, essendo a quell'ora il tempio deserto, nessun fedele è rimasto ferito. Nello stesso quartiere una raffineria di zucchero è stata messa a fuoco dagli scioperanti, che hanno così causato danni per oltre 3 milioni.

Negli ospedali parigini si segnalano stasera nuove vittime delle manifestazioni dei giorni scorsi. Una guardia mobile e due manifestanti feriti martedì sera sono deceduti e così sono pure deceduti tre comunisti ch'erano stati feriti nella serata di venerdì.

Due morti e 50 feriti a Marsiglia
Gravi episodi della delinquenza rossa

PARIGI, 12

Gli ultimi dispacci della provincia recano notizie di altri gravi incidenti. Fra Creil e Beauvais un automezzo Michelin è stato fatto deragliare. I diciotto viaggiatori che erano sulla vettura non hanno riportato lesioni. La vettura è stata danneggiata.

Gli incidenti di Marsiglia sono culminati in un episodio gravissimo: due automobili montate da sovversivi, i quali si sono dati a sparare a destra e a sinistra, hanno percorso la città a grande velocità. Un passante è stato ucciso e altre quattro persone sono rimaste ferite. Una di essa è moribonda. Anche un ispettore di polizia è moribondo. Il numero totale delle vittime a Marsiglia è di due morti e cinquanta feriti.

A Lione si sono avuti cinquanta feriti. A Rubaix i dimostranti hanno assalito un'officina venendo a conflitto con gli operai che lavoravano.

I fondamentali diritti della Bulgaria
e il rifiuto di aderire al patto balcanico

SOFIA, 12

In un discorso pronunciato a Pleven il Presidente del Consiglio Muscianoff ha tra l'altro dichiarato, a proposito del patto balcanico, che la politica della Bulgaria è una politica di pace e di intesa con tutti i vicini. La Bulgaria ne ha dato le prove tangibili. Le visite ad Ankara, Belgrado e Bucarest, le trattative iniziate ad Atene provano che la Bulgaria desidera seguire fermamente tale politica. E' per dare maggiore forza a questa politica che la Bulgaria ha voluto che tutte le questioni in sospeso, che la ostacolavano, fossero risolte.

Abbiamo trovato, ha detto Muscianoff, buona accoglienza ed interessamento presso le sfere competenti per abbordare la soluzione di questi problemi. Questa politica è stata apprezzata favorevolmente dalle grandi Potenze che si interessano alla pace nei Balcani. Fedele sempre allo spirito di questa politica, il Governo bulgaro ha informato i suoi vicini che era pronto a concludere patti di non aggressione. Così il Governo bulgaro ha provato anche una volta che non pensa affatto a modificare con la violenza le frontiere dei Paesi confinanti. Tuttavia i nostri vicini hanno preferito concludere un accordo destinato a garantire lo «statu quo» territoriale dei balcani. Non è per seminare discordia che abbiamo rifiutato di aderire a questo patto, ma unicamente guidati dal desiderio di pace e di adattare il nostro atteggiamento alle stipulazioni contenute nel patto della S. d. N.

Il Covenant non è opera della Bulgaria nè degli Stati balcanici, ma è opera di tutti coloro che lo hanno firmato. Il nostro atteggiamento è giustamente apprezzato anche dai fattori competenti delle altre Potenze i quali hanno dichiarato categoricamente che l'atteggiamento della Bulgaria risponde alla sua dignità nazionale e non è contrario alle iniziative che mirano alla collaborazione europea e al consolidamento della pace tanto desiderata dal popolo bulgaro. Muscianoff ha confermato quindi che la politica di pace e di intesa seguita dalla Bulgaria non muta. Indipendentemente dalla sua non partecipazione al patto balcanico la Bulgaria continuerà a seguire questa politica e potrà dare ogni giorno ai suoi vicini delle prove che tale politica resta immutata.

Accordo destinato ad acuire
i contrasti già esistenti

BUDAPEST, 12

Oltre a riportare i commenti dei principali giornali italiani ed inglesi alla firma del patto balcanico, il *Pester Lloyd*, in un editoriale scrive che il cosiddetto patto balcanico è un accordo fra tre dei cinque Stati balcanici e la Turchia. Secondo il giornale esso è un documento di assai dubbia importanza e, come lo definisce il *Times*, una contraddizione in termini. Non vi è da contare sulla successiva adesione della Bulgaria. Il patto è sorto dal bisogno di dare sanzione con un trattato all'attuale assetto territoriale. Esso non crea nuove zone di tranquillità ma, al contrario, acuisce i contrasti già esistenti. E' comprensibile che la stampa bulgara chieda con sempre maggiore decisione la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica per cercare nuove possibilità di orientamento fuori del circolo delle Potenze firmatarie del patto balcanico.

L'Ungheria, ad esempio, con la ripresa delle sue relazioni con i Soviet, ha destato nell'opinione pubblica internazionale la più favorevole impressione e tale ripresa è commentata vivamente in Bulgaria. Il patto di Atene non tocca in alcun modo la posizione dell'Ungheria. Pur avendo prevalso nella sua redazione l'indirizzo antirevisionistico, esiste nel patto la riserva che la vicendevole garanzia delle frontiere si riferisce soltanto a quelle balcaniche dei Paesi interessati. Il giornale conclude affermando che i rapporti di amicizia dell'Ungheria con la Turchia e la Bulgaria non subiscono in seguito al patto alcun mutamento.

Nuovi rilievi della stampa inglese

LONDRA, 12

Il patto balcanico continua ad essere oggetto dei commenti della stampa. Il corrispondente da Roma dell'*Observer* mette in rilievo le critiche della stampa italiana al testo del patto, sottolineando in modo particolare l'articolo di Engeli nel *Lavoro Fascista*. Dopo avere rilevato che il patto d'intesa balcanico è essenzialmente diretto a garantire lo «statu quo», l'*Observer* nella sua nota editoriale così ne sottolinea la limitazione: Il patto è essenzialmente un prodotto dell'attività della Grecia e della Turchia per le quali è certamente vantaggioso. Il suo valore come strumento balcanico è assai meno convincente. La Jugoslavia si mostra tutt'altro che entusiasta, ma il fatale difetto del patto sta nell'assenza della Bulgaria la quale domanda appunto tutto quello che il patto intende impedire.

La gravità dei disordini in Irlanda
Atroce vendetta di sovversivi

LONDRA, 12

I disordini scoppiati ieri in varie parti dello Stato Libero d'Irlanda sono stati più gravi di quanto non risultasse in un primo tempo, pur non essendosi avuto alcun morto. I feriti ammontano però a una trentina. A Drogheda, nella Contea di Lauth, si sono avuti scontri sporadici fra Camicie azzurre e repubblicani fin da venerdì scorso in occasione di una festa danzante organizzata dalle Camicie azzurre. Ieri sera i disordini di Drogheda si sono intensificati al punto che da Dublino sono stati inviati d'urgenza sul posto reparti di truppa in perfetto assetto di guerra, i quali sono stati costretti a sparare in aria per disperdere i dimostranti. Nelle cariche che sono seguite si sono avuti parecchi feriti. Le cariche non sono state sufficienti a disperdere la folla e la polizia ha gettato in mezzo ai dimostranti anche alcune bombe lagrimogene, però con poco effetto. Soltanto ripetuti spari di rivoltella in aria hanno prodotto l'effetto desiderato sbandando la folla. Gli scontri più violenti si sono avuti tra i gruppi estremisti repubblicani e gli agenti di polizia.

A Dundalk una bomba gettata in una casa ha ferito una vecchia signora di 70 anni e due suoi nipotini di 6 e di 7 anni che stavano trastullandosi. Uno dei bambini è stato amputato di una gamba e l'altro ha perso la vista. La polizia ritiene si tratti di un attentato perpetrato da estremisti per vendicarsi del figlio della signora che nei giorni scorsi aveva deposto davanti al Tribunale Militare di Dublino contro due repubblicani estremisti.

La Federazione degli agricoltori dello Stato Libero riunitasi in Cork ha minacciato uno sciopero nazionale qualora il Governo non venga in aiuto degli agrari. Ad Abbeybeix è stato tratto in arresto il fratello di uno degli esponenti delle Camicie azzurre, il dott. O'Higgins.

La Francia denuncia i trattati
di commercio e navigazione con l'Inghilterra

PARIGI, 12

Il Quay d'Orsay in serata ha annunciato la denunzia dei trattati di commercio e navigazione con l'Inghilterra del 1926 e 1892 a partire da questa sera stessa a mezzanotte.

La firma del trattato di amicizia
fra l'Inghilterra e lo Yemen

LONDRA, 12

La *Reuter* da Aden pubblica:

E' stato firmato il trattato di amicizia tra il Governo britannico e lo Yemen. Una missione britannica capitanata dal colonnello Reilly si trova a Sana dal dicembre scorso per la delimitazione delle frontiere tra lo Yemen e il Protettorato di Aden.

Il Duca d'Aosta al Cairo
a bordo dell'«Ausonia»

NAPOLI, 12

A bordo dell'Ausonia, proveniente da Trieste, ha preso imbarco S. A. R. il Duca d'Aosta che si reca a raggiungere l'Augusta Consorte che è al Cairo da qualche tempo. In precedenza, ossequiata dalle autorità portuali, si era recata a bordo S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, che si è incontrata con la Principessa Cristoforo di Grecia, figlia dei Duchi di Guisa, anch'essa diretta in Egitto, ove si tratterrà per un breve soggiorno. Numerose personalità sono in partenza con la bella nave italiana, fra cui l'Ambasciatore d'Egitto a Londra, l'Ambasciatore a Roma, l'Arcivescovo americano Howard.

L'«Ausonia» avrebbe dovuto lasciare il nostro porto alle 13, ma in seguito ad ordine pervenuto dal Ministero delle Comunicazioni ha sciolto gli ormeggi prima di mezzogiorno per giungere ad Alessandria alle 14 di martedì. La traversata sarà quindi compiuta ad una velocità di 21 miglia.

L'«Ausonia», nel prossimo mese di marzo, farà ritorno a Trieste e verrà sostituita sulla linea del Tirreno dall'«Esperia», a bordo del quale si vanno eseguendo notevoli lavori di trasformazione fra cui l'impianto di una stazione radiotelefonica ultrapotente che permetterà le comunicazioni contemporaneo con Londra e l'Egitto. Per domani è attesa la motonave «Oceania» a bordo della quale ritornano in Patria, dopo il loro volo transatlantico, gli aviatori Lombardi e Mazzotti.

La Divisione navale dell'Alto Adriatico
giunta a Fiume

FIUME, 12

E' giunta nel nostro porto la Divisione navale dell'Alto Adriatico al comando di S. A. R. il Duca di Genova che ha innalzato le insegne sul R. incrociatore «Alberico da Barbiano», ormeggiatosi alla diga Cagni.

Una conferenza di Pastonchi su Carducci
al "Lunedì letterario„ di San Remo

SAN REMO, 12

Al sesto «Lunedì letterario» di San Remo nel salone del Casino staordinariamente affollato Francesco Pastonchi ha parlato sul tema «Incontri con Giosue Carducci», assai interessante ed importante per molti episodi inediti sulla vita del Carducci, dai quali il carattere, la personalità e lo spirito dell'opera del poeta hanno avuto nuovo luminoso rilievo. Pastonchi ha affermato doversi considerare il Carducci come vero poeta della nuova Italia. Lunghi, vivissimi applausi sanno salutato l'oratore alla fine della piacevolissima conversazione.

Piroscafo incagliato
presso Punta Melera

POLA, 12

Nella notte scorsa, a causa della nebbia densissima, il piroscafo «Anfitrite» di circa cinquemila tonnellate, appartenente alla Società «Atlantide» del Compartimento di Genova, si incagliò sullo scoglio Levano Piccolo sito nei pressi di Punta Melera. Il fondo sul quale poggia il piroscafo è roccioso ed è perciò che il disincaglio sarà molto difficile. Subito dopo l'incidente è stata avvisata la Capitaneria di porto di Pola e sul posto venivano inviati in soccorso dei rimorchiatori che iniziavano l'opera di disincaglio, reso ancor più difficile dalla nebbia che permane su quella zona.

L'«Anfitrite» era diretto verso il porto di Albona per caricare carbone delle miniere dell'Arsa. Il piroscafo poggia con un fianco sul fondo ed è perciò un po' inclinato. L'equipaggio non ha abbandonato il piroscafo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.5	10	2	piov., legg. mosso
Roma	772.1	11	8	cop., legg. mosso
Torino	772.6	8	—8	
Milano	772.3	13	—4	
Genova	773.7	10	7	sereno, legg. mosso
Venezia	771.9	8	0	nebbia, calmo
Firenze	773.2	11	0	nebbia
Ancona	773.6	11	2	sereno, legg. mosso
Bologna	773.2	7	—7	sereno
Napoli	770.7	14	1	¾ cop., legg. mosso
Taranto	770.2	12	6	cop., legg. mosso
Palermo	772.3	16	8	¾ cop., legg. mosso
Catania	771.1	15	6	sereno, calmo
Cagliari	771.5	15	6	coperto, mosso
Tripoli	771.5	15	7	cop., legg. mosso
Messina	771.9	16	9	¼ cop., legg. mosso
Trento	774.9	9	—8	sereno
Fiume	771.4	10	3	piovoso, calmo
Bari	771.7	12	4	½ cop., legg. mosso
Sanremo	772.5	13	7	½ cop., legg. mosso
Bengasi	771.4	16	11	cop., legg. mosso
Rodi	—	—	—	

Osservazioni dell'11 febbraio.

Probabilità: Tempo variabile su tutta l'Italia con predominio di nebbie sulle regioni settentrionali, qualche pioggia sulle Venezie e lungo il versante adriatico, irregolare distribuzione di nebulosità altrove. Venti moderati grecali sull'alta Italia, intorno ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Alquanto agitato l'Adriatico, mossi gli altri mari.

Lo sciopero della fa
in fondo a una miniera d'o

LONDRA,

Venti minatori che lavorano nel niere aurifere di Toi, in provin Izu, nel Giappone, hanno proclam sciopero della fame ad una prof di oltre 200 metri e non c'è mo farli desistere. Essi hanno messo uso una parte del macchinario e m ciano di rovinare tutte le altre m ne della miniera se le loro doman aumento di salario non vengono te. La polizia sta cercando di pen nel fondo del pozzo per riportar scioperanti alla superficie, ma non vi è riuscita. La cosa è s con molto interesse.

COMUNICAT

Avviso d'incanto

Il sottoscritto Cancelliere rende che il giorno 17 febbraio a. c., al 10.30 a. m. nel recinto ferroviari scalo di Barcola si procederà all dita di tre carri ferroviari-cister

Detti carri saranno venduti al gior offerente in tre lotti.

Il Cancelliere dele

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ore 15 del giorno 20 febbraio 1934, in ste, via Ginnastica n. 18, si procede vendita di 20 tavoli per trattoria, 8 una grande cucina economica ed al bili. Il Cancelliere di Pretura.

Il dott. Amedeo Ma

HA TRASFERITO L'AMBULA da Pola A TRIESTE - via Giacin lina N. 1, e riceve per malattie e cura pneumotoracica dalle or e dalle 15-16. Telefono N. 41-4

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini - A
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27,
Telefono 34-59. Ore 15

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia uro-prostatic
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino

Cine Teatro Regi

SE GUARDIAMO ATTRA LA STORIA DELLA CINE GRAFIA, OGNI STAGIO PORTO' IL SUO GRANDE

Il 1934 ci porta

Pellegrinaggi

Immenso «Foxfilm» la cui imperniata sul dramma ch dall'urto di due sensibilissimi Urto che avviene per il gra egoistico amore di una madre figlio, e la tenera passion quest'ultimo nutre per la fa del cuore...

E' UN DRAMMA CHE EMOZIO DOLCEMENTE, IN ISPECIAL IL SESSO FEMMINILE...

Gli interpreti principali sono

Henrietta Crosm

MARIAN NIXON e NORMAN FOST

Direttore artistico è JOHN F La primissima visione di questo voro seguirà OGGI STESSO dal 14 precise, ai seguenti prezzi d'ing

SECONDO POSTO
Adulti . . . . . L. 2.—
Ragazzi . . . . . » 1.—
Dopolavoristi . . . . » 1.50

PRIMO POSTO
Adulti . . . . . L. 3.—
Ragazzi . . . . . » 1.50
Dopolavoristi . . . . » 2.—

Lo spettacolo è completato NUOVO VARIETA'!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

...RONACA DELLA CITTÀ

...a attività domenicale e ...l'Opera Balilla

...domenica scorsa è stata una ...di intensa attività balillistica, ...e Case Balilla e nei Comitati ...comunali, i reparti Avanguar-...Moschettieri hanno avuto le ...ate per le esercitazioni milita-...olgimento delle gare ginnico-... Oggi segnaliamo quelle che so-...e maggiori manifestazioni del-...Balilla di Trieste durante la ...di domenica scorsa.

...ni di S. Giacomo e Scoglietto, ...e Balilla «R. Pitteri» e «Nor-...ettivi Comitati rionali organiz-...e riuscitissimi balli per bam-...si svolsero durante le ore po-...richiamando una vera folla ...cavalieri e damine, accom-...ai familiari. Anche il Podestà ...ha voluto essere presente al-...esta nel rione di S. Giacomo, ...il presidente provinciale del-...Balilla e il colonnello Martelli ...vono alla festa di Scoglietto.

...u piccoli organizzati dell'Ope-...a ieri ebbero le loro più gaie ...Avanguardisti invece svolsero ...ente e disciplinatissimi la loro ...militare. Della 642.a Legione ...Beuzzar» si sono adunate le ...oschettieri e Avanguardisti per ...di controllo che riuscì bene con ...di 750 presenti. Il presidente ...ato provinciale ha ispezionato ...parti. Sempre domenica scor-...mando la bella e significativa ...zione che il R. Esercito offre ...Balilla, una Coorte di forma-...guardisti ha svolto una profi-...ata d'istruzione militare alle ...del 23.o reggimento di artiglie-...pagna e della 12.a brigata ...Anche i marinaretti hanno ...oro brava adunata dopo quella ...o del 7 febbraio, domenica ...ece, tutta la Coorte Avan-...della 298.a Legione marinara ...a marcia a S. Dorligo della ...reparti avanguardisti di Villa ...la Coorte Avanguardisti di ...ma hanno pure effettuato due ...: i primi a Trieste e gli altri ...orio.

...reparti femminili ricorderemo ...domenicale svolta dai seguenti ...XX, XXV, XXII, II, III, V, ...II, IX, XVIII, XXIV, XI e VI ...italiane. Oltre questa attivi-...Case Balilla continuarono le ...r i brevetti atletici e l'ordina-...ità domenicale prevista nel pro-...

...rso di autoscuola per G. F. ...rato alla scuola del «Raci»

...a alle 20, nella scuola di guida ...si è inaugurato il secondo ...autoscuola per Giovani Fasci-...to dal Comando federale in ...zione con l'Automobile Club. ...nte in prima ha rivolto ai Gio-...scisti brevi parole spiegando lo ...hanno detti corsi e quindi a ...Comandante federale ha inau-...corso. Ha parlato poi il diret-...comandando ai giovani la fre-...lle lezioni, che si terranno nei ...lunedì, mercoledì e venerdì ...alle 21. Inoltre essi sono stati ...che se qualcuno mancherà per ...alle lezioni non verrà ammesso ...i finali.

...Giovane Fascista verrà con-...un libretto sul tirocinio, dove ...registrate le assenze e le fre-...un manuale d'istruzione e un ...segnali. Il manuale e il car-...ranno essere custoditi e alla ...corso restituiti, in ottimo sta-...il saluto al Duce, ha avuto ...prima lezione.

...nza sul Codice della strada ...azione automobilisti in congedo

...entiamo che giovedì 15 alle 21 ...del Moto Club Triestino, gen-...concessa, l'avv. Camillo Poil-...ra una conferenza illustrativa ...Codice. Sono invitati a in-...tutti gli automobilisti in con-...quanti si interessano dell'argo-...

...za Baroni all'Istituto Fascista ...grandi animali preistorici

...15, alle 20.45, nell'aula ma-...R. Liceo «Petrarca», in viale ...mbre 26, sarà tenuta dal prof. ...Baroni una interessante confe-...«grandi animali preistorici». ...ento già da per sè interessan-...richiamerà certo un folto udi-...illustrato da 42 bellissime ...

...e dell'Associazione Medica

...il 16 corrente alle 19.30 l'Asso-...medica triestina - Circolo di ...del Sindacato fascista medici, ...XIII seduta scientifica col se-...programma: 1) Prof. C. Rava-...rosi e difficoltà diagnostiche in ...2) Prof. G. Nicolich: «La te-...ipertrofia della prostata se-...moderne vedute». 3) Dott. M. ...«Calcolosi endoprostatica in ...della prostata». 4) Dott. C. ...«Calcoli secondari da sutura ...grata».

...io dei negozi per oggi

...martedì, ultimo giorno di Car-...ad eccezione delle pasticcerie, ...erie, delle rosticcerie e dei ...osservano l'orario normale, ...altri negozi chiudono alle 13. ...da barbiere, parrucchiere e ...erveranno oggi l'orario nor-...esercizi pubblici saranno aper-...a notte.

...itato di patronato dell'Opera ...e Infanzia, a facilitare la defi-...delle domande, prodotte dagli ...i, comunica agli stessi che si ...presentare all'ufficio d'igiene, ...ri 2, con un documento di le-...ne personale, nel seguente or-...zione dai cognomi con le iniziali ...giorno 14 corr., C il giorno 15 ...e E il giorno 16 corr., F, G ...orno 17 corr., I, K e L il gior-...orr., M e N il giorno 20 corr., ...giorno 21 corr., Q e R il giorno ...S e T il giorno 23 corr., U, V, ...Z il giorno 24 corr.

...al Dopolavoro «Lucchini». ...era dalle 21 in poi, nella sede ...si terrà il solito dopocena fa-...per tutti i soci, familiari e ...santi. Vi saranno inoltre vari ...di Carnevale.

Martirologio fascista

GUIDO NERI

Ricorre oggi il quarto anniversario della morte di Guido Neri, caduto per la Causa fascista nel tragico scoppio avvenuto la sera del 2 febbraio 1930 al Popolo di Trieste *per opera di prezzolati sicari. Mesto e insieme fiero ricordo, attraverso il quale la nobile figura di Guido Neri appare in un alone di luce intensa che inorgolisce il giornalismo giuliano. Esso, dal fulgido esempio del camerata caduto, trae nuova forza e nuova fede per combattere e vincere le belle ed aspre battaglie che, nel nome del Fascismo, è pronto ad affrontare in questa terra di confine.*

Il nostro commosso pensiero — in cui si esprime il sentimento del popolo triestino e di tutti i giuliani — va oggi grato e riverente alla memoria di Guido Neri, simbolo purissimo di fede fascista e di sacrificio.

La cerimonia dell'appello

Stasera alle 18, davanti alla lapide che ricorda il sacrificio del Martire, sarà fatto nella redazione del *Popolo di Trieste* l'appello del Caduto.

Il primo Dopolavoro sulle navi sarà inaugurato oggi sul «Conte Verde»

Oggi, alle 11, a bordo del piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino, ormeggiato all'hangar 64 del porto Duca d'Aosta, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del primo Dopolavoro sulle navi istituito dal Dopolavoro interaziendale della Marina mercantile.

Adunata universitari

Tutti gli universitari fascisti sono comandati di trovarsi in berretto goliardico oggi alle 10 nella sede del «Guf», in via Rossini 4. Nessuno deve mancare.

L'Istituto del Nastro Azzurro invita i soci a ritirare la nuova tessera e il tallone 1934. I decorati al valore che presero parte all'adunata di Roma favoriscano ritirare il numero unico che viene distribuito gratuitamente. Per nuove iscrizioni gli interessati possono ritirare gli appositi moduli presso la sede.

Alla Scuola del Dopolavoro. Si comunica che oggi le lezioni sono sospese. Domani l'orario normale come al solito. Alle 20 lezione d'igiene professionale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
11-12 febbraio 1934-XII

Nati vivi	13
maschi 6, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	22
Matrimoni	7

ASTERISCHI

Un poema sinfonico di Zuccoli trasmesso da Radio Torino

Lunedì 19 dalla stazione dell'«Eiar» di Torino verrà trasmesso il poema sinfonico «La notte di Getsemani» del compositore triestino Gastone Zuccoli. A dirigere il concerto sinfonico al Teatro dell'«Eiar» è stato chiamato il giovane e valoroso maestro concittadino Luigi Toffolo.

Riduzione speciale per le comitive che visitano le Grotte di Postumia

Il Consiglio d'amministrazione delle Grotte di Postumia, constatato che a seguito della speciale riduzione del 70 per cento accordata dalle Ferrovie dello Stato alle comitive che nei giorni di sabato, domenica e lunedì si recano a Postumia per la visita a quelle Grotte, si è verificato in questi ultimi tempi una straordinaria affluenza di gruppi, specialmente di dopolavoristi, ha deciso di concedere fino a tutto il 31 marzo p. v., la tariffa ridotta di lire 5 a persona a tutti i componenti le comitive che, composte di almeno 15 persone, si recheranno a Postumia nei giorni suindicati per la visita ai famosi sotterranei.

Il biglietto a tariffa ridotta verrà concesso verso semplice esibizione del biglietto ferroviario per gite domenicali. Si ricorda in proposito che la stazione di Postumia-Grotte è compresa nell'elenco delle stazioni che sono ammesse a fruire di quella facilitazione. Per ottenere la riduzione del 70 per cento sul biglietto di andata e ritorno, basterà presentare alla Biglietteria richiesta scritta contenente, in doppio elenco, il nome e cognome dei viaggiatori. La validità dei biglietti così rilasciati è la seguente: Andata: dalle ore 12 del sabato o altro giorno precedente il festivo. Ritorno: da iniziarsi non oltre le 12 del giorno seguente il festivo. Nel caso di due giorni festivi consecutivi, ed anche se fra i due festivi intercede un giorno feriale, l'andata potrà essere iniziata dalle ore 12 del giorno precedente il primo festivo ed il ritorno non potrà essere iniziato dopo le ore 12 del giorno seguente l'ultimo festivo.

Una radio-conversazione su Trieste

Domani, mercoledì, tra le ore 21 e le 22, Maria Luisa Fiumi parlerà di Trieste al microfono dell'«Eiar». I triestini saranno lieti di ascoltare la gentile scrittrice della quale ricordano la gradita visita e che ha scelto con cordiale pensiero la nostra città ad argomento della sua conversazione radiofonica.

«Chi vuol esser lieto sia»

...del doman non v'è certezza! Ma certo è che tutti coloro che interverranno stasera all'addio al Carnevale organizzato nelle sale dell'Hotel de la Ville, passeranno alcune lietissime ore in un ambiente di assoluta distinzione. Musiche, canti e balli! Un ricco cotillon e quella sana allegria che sola può svilupparsi in un ambiente simpatico e fra un pubblico omogeneo. Prenotare i tavoli (tel. 4232 e 4233) diventa una misura precauzionale necessaria.

Alla Permanente

Sabato prossimo, alle 18, la pittrice concittadina Amalia Glanzmann inaugurerà una sua mostra personale di acquarelli e disegni alla Galleria della Permanente. La signora Glanzmann è già nota nel nostro ambiente artistico per aver partecipato più volte a mostre interprovinciali e nazionali, sempre in maniera egregia, e siamo certi che con questa individuale saprà ancor meglio affermare le sue qualità.

Grande Veglia al Savoia

Stasera dunque avrà luogo all'Albergo Savoia-Palace la tanto attesa Grande Veglia dell'ultimo di Carnevale, per la quale fervono già da alcuni giorni nel signorile ritrovo cittadino i più insistenti preparativi. Sarà una festa brillantissima, allietata dal suono di tre orchestre e da una profusione di «cotillons» e di sorprese. Tutte le sale accoglieranno, splendenti di luci, gli ospiti graditi, ai quali, a prezzo veramente modico, sarà anche servita la cena, comprendente raviolini in brodo, astice, pollo arrosto, frutta e dolce. Data la prevedibile grande affluenza, si consiglia anzi di prenotarsi in tempo per la cena. Sarà insomma una serata bellissima, destinata a far passare nel modo più delizioso l'ultima notte di Carnevale.

La Rosticceria di via Carducci

per oggi, ultimo di Carnovale, prepara un ricco assortimento di arrosti allo spiedo e di piatti gastronomici. Domani, primo di Quaresima, grande varietà di vivande di magro.

La Sezione «Guf» dell'Istituto Coloniale Fascista avverte gli iscritti al corso di nozioni coloniali che le lezioni che dovevano essere tenute questa sera si terranno domani alla stessa ora. Gli appunti si possono ritirare domani dalle 17 alle 18 presso la sede della Sezione (via Rossini 4, I).

LE OPERE DEL COMUNE

Un nuovo gruppo di lavori aggiudicati

Nella scorsa settimana e nella giornata di ieri sono stati aggiudicati i seguenti lavori del Comune:

edificio del V settore, in via della Guardia, per l'importo di lire 107.390.10, all'impresa ing. A. Lorenzon e F. Dal Sasso;

nuova strada di collegamento dalla Stazione Centrale al corso Cavour attraversante il giardino di piazza della Libertà, nell'importo di lire 120 mila, all'impresa arch. Gino Zanino;

espurgo del torrente di S. Giovanni, che attraversa il sottosuolo lungo la via Carducci fino al Porto Vittorio Emanuele III, nell'importo di lire 270.200, all'impresa arch. Guglielmo Sbrizzi.

Dei lavori, aggiudicati tutti con ribassi d'asta, quello di piazza della Libertà è stato già iniziato e gli altri verranno incominciati prossimamente.

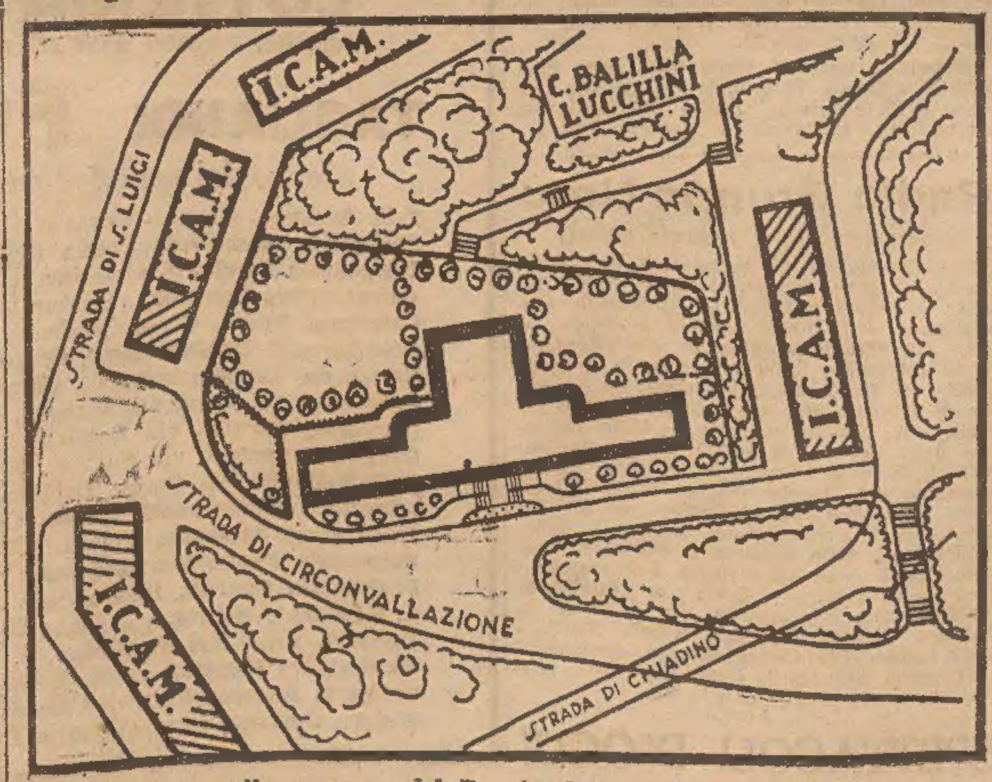
Dei tre gruppi di lavori, il più importante, nel senso che riesce meglio visibile, consiste nella costruzione a nuovo del V settore, la cui sede attuale è presso il bagno comunale di via Paolo Veronese, in luogo poco adatto alle esigenze del popolare quartiere di San Giacomo e formato di locali angusti e non più rispondenti alle moderne esigenze. Il progettato edificio invece sorgerà in via della Guardia; i locali saranno distribuiti con criterio adatto, onde dare posto alla sala del medico, alle camere di aspetto, ai vari uffici e ai relativi servizi.

Dell'espurgo dei canali sotterranei abbiamo avuto già occasione di scrivere. Come è noto, il più importante, per la mole di acque e quindi di materiali convogliati, fra tutti i torrenti sotterranei che si fanno strada lungo il sottosuolo del centro abitato, è il Chiave o Torrente Grande, raccogliendo esso le acque del capace bacino imbrifero di S. Giovanni, e che giunto ai Portici di Chiozza, si unisce al torrente di Rozzol. Il rimedio radicale, com'è noto, consisterà nella regolazione definitiva delle acque montane, per cui occorrerà la costruzione di apposite dighe per la formazione di bacini in cui i materiali convogliati siano in gran parte fermati. Urge però lo sgombero dei canali e torrenti del sottomonte, opera alla quale si accinge con deliberata volontà il Comune.

Per il viale, infine, che dalla Stazione Centrale imboccherà direttamente via Cavour, è da aggiungere solamente che non sarà sede di alcuna linea tranviaria, ma solo destinato alla circolazione dei pedoni e delle automobili.

I tre lavori in discorso importeranno la spesa di circa 400.000 lire con l'impiego di una numerosa maestranza.

La pianta della nuova scuola di San Luigi



Sabato scorso, alla presenza del Podestà e del Vicepodestà che presiede ai lavori di carattere tecnico, venne consegnata — come abbiamo già dato notizia — l'area destinata alla costruzione della nuova scuola di San Luigi, all'impresa rimasta aggiudicataria dei lavori, per avere offerto il maggiore ribasso sul prezzo base d'asta.

Ieri sono stati iniziati i lavori che procederanno alacremente, in misura cioè da rendere possibile il funzionamento della scuola per il nuovo anno scolastico. Pubblichiamo qui una pianta dalla quale risulta la perfetta centralità dell'edificio scolastico rispetto ai caseggiati che lo circondano per ogni parte.

Già abbiamo rilevato che la scuola sarà provvista di 12 aule. Annessa verrà la scuola materna con due aule. Lo sviluppo della facciata misurerà metri 72-80. I criteri ai quali si è ispirato l'Ufficio tecnico comunale progettante sono della massima modernità, per cui la nuova scuola è da considerarsi come un esemplare del genere. La spesa per la costruzione si aggira intorno a lire 1.650.000.

Elargizioni varie

Da E. P. Salem lire 500 pro Asilo infantile israelitico e lire 500 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trampus, da Ruggero Panzera lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Luisa Fumi lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Erminia e Carlo Tomini lire 10 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria della madre dell'ing. Di Drusco, da Renzo Zelco lire 50, dall'ing. Aldo Palladini lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Antonio Franzoni, da Dora e dott. Giuseppe Oberti di Valnera lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Domenico Vallani, da Lina e Giovanni Sussig lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla famiglia Fischetti lire 30 pro Ospedale Regina Elena (scuola convitto infermiere).

Per onorare la memoria di Anna ved. Mreule, da Anna e Giuseppe Pirz lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Argentina Sevastopulo, da Giulia e Nelly Sigon lire 20 pro Comunità greco orientale.

Per onorare la memoria dell'arch. Albino Polzer, da Paola Ragusin lire 10 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia omonima); dal farm. G. Bertoli e consorte lire 20 pro Scuola di Barcola (patronato); dai professori Augusto Iancovich ed Eusebio Curelli e da Emilio Ferlesch e Nino Carmelich lire 40 pro Cappuccini di Montuzza (pranzo poveri).

Per onorare la memoria di Antonio Rebek, da Luisa e dott. Gioachino Zerboni lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Nerea Grossi ed Elda Bonifacio lire 15 pro Chiesa di Barcola (restauri).

Per onorare la memoria di Letizia ved. Foà, da Clara Levi lire 10 pro Ospedale israelitico; da Luisa ed Emilio Schwarzkopf lire 25 pro Congr. di Carità; dal gr. uff. Marco Ara lire 50 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni).

Nelle ricorrenza di lieto evento familiare, dal cav. Guido Punzo lire 100 pro C. R. Balilla Nordio e lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel III anniversario della morte del dott. Fabio Mann, da Anita e Rodolfo Vattovani lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Maria e Mario Strudthoff lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel VI anniversario della morte della cara Antonietta, dalla famiglia Spinotti lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito, da Amelia ved. Scabini lire 20 pro Fascio di Villa Opicina.

Nell'anniversario della morte di Fanny ved. Monti, dalle nipoti Cornelia e Zaira lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Dall'ing. Andrea Rados lire 10, da Narcisa Sori lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Fermate quel reumatismo

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi renali è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento di tempo, spesso con aumentata intensità.

Generalmente sono da incolpare i reni deboli o strapazzati. Essi permettono che rimanga nel sangue un eccesso di acido urico, che sconvolge il sistema, invece di essere eliminato con la filtrazione. Ogni giorno il male aumenta, nè si può sperare che i reni deboli guariscano da sè.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i reni, al primo segno di mal di schiena, irregolarità dell'urina, disturbi notturni, reumatismo, sciatica, lombaggine e di altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: lire 7. Dep. gen. C. Ciongo, Milano (157).

Pillole
Foster
per i Reni

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

PRIMA DEL CAPOLAVORO

DI

CECIL B. DE MILLE

La nuova ora

IL PRIMO FILM "900,,

E' un film Paramount

GIGANTESCO

Grandioso Insuperabile Sorprendente
Nuovissimo Geniale Entusiasmante
Colossale Appassionante Originale
Tantalico

□□□□

SULLA SCENA:

Grande successo di

Tsu-Neko

la stella italo-giapponese

□□□□

PREZZI:

L. 1.- 2.- 3.-

□□□□

APERTURA ORE 14

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La Campana sommersa„ di Ottorino Respighi

Il vibrante successo dell'opera e dell'esecuzione al Teatro Verdi

La capacità di Respighi di tradurre e interpretare musicalmente gli elementi compositi del librette dimostra anche la sua possibilità di entrare, con uguale signoria di mezzi e di espressione, nella varietà dei climi spirituali, nella molteplicità dei mondi che il poeta gli aveva presentato nel testo della «Campana sommersa». Anche ad un osservatore poco assuefatto alla meditazione dei motivi idealistici, ed al pensiero umano e morale che serpeggia per tutto il libretto, appare subito la vastità del problema musicale, che il Maestro ha dovuto superare. Se il libretto di Hauptmann, nel quale predominano tuttavia l'elemento sensibile e l'osservazione oggettiva, presenta distintamente l'antitesi tra il mondo naturale ed il mondo umano, e tra questo e quello si inserisce il casto e gaio mondo degli Elfi propizii agli uomini, e sopra tutti questi mondi fiabescamente concepiti, si illumina il mondo dell'ideale concepito e non raggiunto, la strada che il poeta ha offerto al musicista per realizzare nei suoni questi regni, non è delle più semplici, nè agevoli. E prima di tutto sostiamo sul valore della parola. Una parola, una terminologia poetica la quale ha in sè il principio, il seme della musicalità ed è perciostesso suscitatrice di immagini, di emozioni, possiede la divina facoltà di ricongiungere, per forza di un misterioso sincronismo del sentimento con l'idea, il compositore alla visione musicale che gli preme nella fantasia. Nella «Campana sommersa» i versi liberi ed i versi ritmati sono quasi sempre obbedienti ad una realtà oggettiva e la parola descrive o esprime piccole cose, s'indugia in particolari, in osservazioni minute. Poche volte il poeta si vale della espressione lirica per celebrare un sentimento d'amore o per cantare la bellezza dell'ideale e quando lo fa, il tono, il clima, il linguaggio sono piuttosto opachi e limitati. Vi sono, alternati, alcuni concetti che il protagonista Enrico, esprime sulla forza, sulla libertà e volontà dell'ideale, sul dramma che si concreta nella lotta tra la meschinità delle nostre possibilità umane a raggiungere e concretare la verità e la vita eroica e l'eterna aspirazione al superamento di sè stessi. Anche questi concetti, di natura filosofica, non credo abbiano offerto al Respighi immediatezza di venire tradotti in pensiero musicale, perchè le parole appartengono ad un linguaggio così poco aderente all'idea che vogliono esprimere, che restringono anzichè dilatare il loro senso universale.

Gli elementi impressionistici

Con queste osservazioni voglio dire che Ottorino Respighi si è valso della parola e l'ha innestata nella musica non come valore determinativo della frase musicale, ma come elemento integrativo ed ha cercato, seguendo il suo istinto di compositore, di colorire, di musicare non solo singole frasi e particolari temi, ma l'atmosfera degli episodi, il carattere dei quadri, la natura fondamentale dei personaggi. Non bisogna dimenticare che se, letterariamente, il testo, come espressione verbale e come stile poetico, poco gli dava, la visione pittorica, il quadro naturale e il motivo umano e fiabesco rispondevano alla sua sensibilità di musicista. Sensibilità prodigiosa nel cogliere, nel percepire e descrivere sinfonicamente la natura, le sue voci, i suoi colori, il suo respiro, la luce; sensibilità che in certi momenti raggiunge persino facoltà di esprimere i colori, i profumi, l'atmosfera invisibile nella quale si effonde la voce della natura. Vi è nel primo episodio del primo atto della «Campana sommersa» un esempio tipicamente respighiano nel prorompere dell'orchestra in un grido orgiastico di gioia panica: questo grido, sinfonicamente di grande bellezza e di mirabile fattura, rivela tutto Respighi: egli non è un contemplativo, un estatico che nell'orchestrazione della natura ricerca il quietivo, la catarsi, sibbene un dinamico, che descrive lo svolgimento, il movimento delle cose, degli elementi, delle creature naturali che lo interessano. Esempio caratteristico le «Fontane di Roma» e, nell'opera di ieri sera, il colloquio tra Fauno e Ondino, nonchè la rappresentazione dell'atmosfera acquidosa, gocciolante intorno alla foresta e il fresco, gioioso flautare di Pan ch'è di profonda suggestione e di verginale selvatichezza.

La descrizione del mondo naturale, dell'innocenza originaria e primitiva di Ondino, di Fauno, di Rautendelein e di tutte le voci della natura, ha dimostrato ieri la potenza impressionistica del Maestro, la ricchezza e dovizia con cui procede nella combinazione delle voci, negli accordi dei suoni, la forza dionisiaca con cui scatena gli ottoni e la furia aggressiva con cui lancia gli archi alla celebrazione della felicità elementare degli esseri. Quando Respighi ha da musicare «le bollicine argentee che salgono» dal pozzo di Ondino o l'invito di Fauno alla fanciulla «Vieni con me nel folto, dov'è un salice», oppure quando Fauno racconta come ha fatto precipitare la campana dalla montagna nell'abisso del lago:

Di roccia in roccia la palla di ferro
suona e risuona, geme, rugge, supplica.

non c'è nessuno che lo superi nella verità fisica e sensuale della rappresentazione, nella colorazione dell'atmosfera, nella impressione del movimento e nel vigore del ritmo. Qui c'è proprio il grande pittore all'opera. Egli ha l'istinto dell'oggettivazione e dei movimento, ma ha anche l'arte di impiegare i colori. I suoi colori si chiamano istrumenti e Respighi li conosce nel loro valore e nell'effetto, e perciò li adopera con raffinata sapienza e geniale esperienza. Tanto è il suo dominio nell'arte dello strumentale, la sua signoria nel condurre l'orchestra, nel lanciarla a ritmi e movimenti e accordi che rispondano alla necessità dell'episodio musicale, che il Maestro si perita anche di combinare tra loro, in felice e originale e ardimentosa amalgama, strumenti che la vecchia tradizione musicale non osava mai sposare insieme.

La costruzione musicale

Ma ne «La campana sommersa», oltre gli elementi impressionistici e la descrizione del mondo favoloso dei Fauni e degli Ondini, troviamo anche altri aspetti della personalità di Respighi. Già al primo atto sentiamo il sinfonista meraviglioso che diviene operista. La scena della magìa di Rautendelein la quale traccia, intorno ad Enrico, con un ramo fiorito, un cerchio di incantesimo

Col primo ramo fiorito
io traccio il magico cerchio

rivela Respighi creatore di atmosfere favolose. Anche l'impiego della voce della soprano — ieri sera la Saraceni ha cantato questo brano con leggiadra e luminosa magìa di voce — librata e quasi volante sopra il tessuto brillante e vaporoso dei suoni, ha conferito a questa ispirazione fantastica del Maestro, una suggestione di sogno. Da questo episodio, che trova in orchestra un meraviglioso stillicidio di note, un ricamo complicato di colori, combinazioni di assonanze e dissonanze genialmente ispirate, il pubblico ha sentito la capacità di Respighi di evadere e di innalzarsi dalla descrizione del mondo naturale a quella del mondo fantastico e fiabesco. Descrizione che contiene anche una dolce e delicata poesia. Così, nello stesso primo atto, Respighi ci presenterà il canto molle e ondulato degli Elfi, la danza degli spiriti, il loro grido gioioso nella danza a ghirlanda. Ed anche in questo tenerissimo e vago episodio, l'orchestrazione respighiana è nutritissima, piena di sostanza, originale e delicata nello strumentale con prevalenza del carattere sinfonico. Finora, fiaba e natura, ci hanno dato un che di idillico e di patetico dei due regni della favola. Vi è anche un piccolo mondo umano costituito da Enrico, da Magda, dal curato, dal barbiere e dagli altri paesani. Musicalmente netto e preciso appare il distacco tra l'elemento fiabesco e naturale e quello umano, ma si nota, specie nelle parti dialogate, qualche monotonia, un'assenza di individualizzazione musicale dei tipi. Solo il curato è molto espressivo, e l'impiego della voce adeguato al valore delle frasi e al tipo del personaggio, nonchè alla funzione ch'egli ha nel gioco scenico.

L'operista lirico e drammatico

Se si vuole togliere la scena casalinga di Magda coi figliuoletti che musicalmente è una cosa a sè nell'opera, e per la quale Respighi ha trovato motivi e forme di squisita intimità e profonda grazia familiare, episodio ricco di sentimento, nel primo atto troviamo espressi e sintetizzati tutti gli elementi musicali e quasi tutte le forme dell'opera e sentiamo appena accennato, e in seguito in progressivo ritorno ogni volta che l'episodio scenico lo richiederà, il motivo diremo figurativo di Rautendelein e di Enrico.

Se nel primo atto Respighi ha realizzato con dovizia coloristica e ricchezza di ritmi e vaporosità di atmosfera la gioia panica del mondo naturale e nel secondo, al contrapposto, ha trovato una mite e intima poesia nel descrivere l'innocenza della casa di Magda e la gaiezza infantile dei figliolctti, nel terzo il musicista ci ha portato, con vigoroso balzo, in un'atmosfera superiore, ove le anime dei protagonisti si agitano nell'impeto della concitazione drammatica e nell'effusione della passione lirica. Atto pieno di difficoltà e di ardimenti nel quale, meglio che negli altri, riconosciamo Respighi operista per la forza con cui riesce a signoreggiare lo elemento teatrale, sviluppando le situazioni sceniche, incidendo i contrasti spirituali tra i personaggi e innestando nell'amalgama dei suoni i temi conduttori che costituiscono in definitiva la base concettuale dell'opera. Raggiungere, in un libretto così complesso nei suoi elementi scenici e letterari, così interessanti e profonde varietà di espressione e, per ogni espressione, trovare l'adeguato clima e la necessaria forma, è solo di un grande e forte musicista. Che la diversità di cotesti elementi, il fiabesco, l'umano, il veristico, l'idealistico, sia servita all'autore per comporre in armonia architettonica, in unità di forma, l'edificio dell'opera, cioè la sua fisionomia, è ancora da vedersi. Ma nelle parti separate, l'individualità, cioè i diversi atteggiamenti e la felice disposizione di potersi immergere nella atmosfera, nel carattere musicale dell'episodio, appare evidente. Basti ascoltare la gravità religiosa, il tono sentenzioso con cui Respighi ha caratterizzato la parte del curato, che anche nell'impiego eccellente della voce, è di singolare evidenza. Il curato, nel terzo atto, intraprende, sotto certi aspetti, una specie di disputa etico-religiosa con un invito alla conversione cristiana di Enrico il quale, da parte sua, è invasato dalla febbre del superamento e dalla gioia pagana della lotta e della conquista, dell'amore e della potenza. Il contrasto musicale tra questi personaggi, nel duetto, è molto interessante in quanto ha impegnato il musicista non solo nelle forme esteriori dell'espressione musicale, sibbene nella sostanza del dibattito. Con l'elevarsi del concetto dell'opera negli spazi ove la favola si riveste di significazioni ed acquista più vivo il suo senso spirituale, la musica si innalza e questo innalzamento verso concetti e sentimenti puri, verso una specie di rarefazione dell'umano, è stato reso da Respighi con limpida e generosa spontaneità. Certo, nell'intonazione e nell'impiego degli strumenti per la parte del curato, possiamo vagamente ripensare al Wotan wagneriano che saluta Mime e nel lamento delle Elfi, al terzo atto, non possiamo dimenticare le Norne, ma questi fugacissimi richiami restano subito travolti dall'ondata musicale nella quale il compositore ci trasporta imperiosamente, talchè arriviamo all'aria di Enrico «Sopra un prodigioso tempio un prodigioso coro di campane», già soggiogati dalla potenza dell'elaborazione orchestrale e dalla suggestione del tema delle campane:

Canteran le mirabili campane
con voce di promessa e di conforto.

Il tema celebrativo

Qui l'opera raggiunge un alto pathos e mentre da una parte sviluppa e precisa la figura di Enrico nella febbrile tensione verso la realizzazione del capolavoro e il superamento di sè attraverso l'amore di Rautendelein, la fede nelle proprie forze e la grazia di un Dio che è fuori della Chiesa tradizionale e dogmatica (raffigurata dal curato), dall'altra allarga l'atmosfera e il senso poetico della favola con l'ispirazione musicale data dal battito delle campane.

La celebrazione dell'ideale di Enrico attraverso il rintocco delle tre campane, che suonano in coro, su toni diversi e su un lineamento melodico facilmente orecchiabile, è piena di trepida gioia, di incalzante movimento, di poetico ansito. Qui Respighi ha toccato non solo l'essenza della difficile materia, ma ha dato la prova di saper rendere con un'eloquenza, nella quale difficilmente si può trovare qualche accento enfatico, la travolgente visione del protagonista dalla quale tutta la favola riceve luce e movimento. Ma accanto ai temi celebrativi che nell'opera trovano accenti nobili ed elevati, il pubblico ha sentito ieri sera non senza vibrare di commozione, una pagina di trascinante passione lirica. Lirismo complesso e ricco di pensiero musicale, quello di Respighi, che non nasce e si sviluppa da solo nel disegno del canto e che, quando germoglia e si matura in orchestra, ha necessità di integrarsi e mescolarsi in una magnifica iridescenza coloristica, di fondersi nel viluppo sonoro, ora sommergendosi nell'onda sinfonica, ora dominandola nella frase spiegata. Dopo il tumulto festoso e la luminosità sonora del tema delle campane che si prolunga e si ripercuote nei versi di Enrico:

e il Salvatore — oh gioia! — liberato
dalla forza del sole, adolescente
d'eterna giovinezza, scenderà
tra i mandorli fioriti, allelujando!

l'orchestra si placa e si distende. L'oasi del sentimento dopo il calore della mirabile visione. Enrico invoca Rautendelein col verso

Posa la mano tua sulla mia fronte

e dispiega la frase lirica al verso

o sempre amata o lungamente attesa.

L'ardita ascensione della voce del tenore e della soprano si disegna sulla fittissima, colorita e morbida tessitura orchestrale. Pagina lirica di elegantissima fattura, di forte impeto e di salda costruzione nella quale l'ingegno di Respighi operista, obbediente alle necessità ed alla vera natura dell'opera lirica e dell'imperativo scenico, si palesa con pienezza di forze. Qui il Maestro ha sentito veramente qual'è la fondamentale richiesta del teatro e vi ha aderito, senza correre dietro a forme tradizionali, senza nulla concedere all'effetto, ma affermando ancora l'aristocrazia dei suoi mezzi musicali e la maestria dell'espressione nuova e originale. Non tutti i caratteri dell'opera e le sue riposte bellezze possono trovar commento in una cronaca, ma va rilevata ancora la felice caratterizzazione che il Maestro ha dato a Ondino, il personaggio acquatico col suo onomatopeico Brekekekex ed al Fauno col grido silvestre di Holdriho! Nella indovinata caratterizzazione che risponde pittorescamente ai due tipi e ne rende non solo la movenza ritmica, ma la natura fisica ed il linguaggio. Respighi conferma la geniale possibilità di creare musicalmente le voci, le forme, le cose della natura elementare e di quella vegetativa, di esprimere luci, colori con potenza di immagini e concretezza di particolari. Certo, egli si muove in una atmosfera sonora nella quale sono passati il debussismo, l'impressionismo russo, lo straussismo, ma proprio in questo mondo di suoni Respighi si è profilato con mezzi propri, con espressioni a lui particolari servendosi come mezzo d'impiego della tecnica per realizzare la particolare visione ch'egli ha del proprio mondo musicale. Visione che nasce e si sviluppa italianamente, con chiarezza e luminosità di forme. Lo strumentale caratteristico di Respighi non è confondibile con altri e certi suoi accordi, certe cadenze, riscontrabili nella fitta boscaglia dei suoni, sono addirittura di forma classica.

L'esecuzione

Per uno spartito come «La campana sommersa» non è pensabile un'esecuzione mediocre, nè per la parte scenica, nè per l'orchestrale. La difficoltà della partitura sia nel raggiungimento della perfezione tecnica, sia nella realizzazione estetica, richiedeva un concertatore non solo molto esperto dell'opera e conoscitore della musica respighiana, ma anche di spirito sensibile alle esigenze dell'opera, cioè consapevole e innamorato della sua struttura e del suo senso intimo. Il maestro Franco Capuana è stato, sotto questo rapporto, il più valido ed efficace collaboratore di Respighi tanto per la conoscenza dell'opera, quanto per l'intelligenza necessaria alla sua realizzazione. Esecuzione analitica, ricerca di particolari, indagini sulla perfetta tonalità, sulla vivacità dei ritmi, sulla precisione delle colorazioni. E poi, dopo la connessione dei particolari orchestrali, la costruzione integrale dell'opera e la ricerca degli equilibri strumentali, delle sonorità. Tutto ciò ha fatto il direttore Capuana attraverso lunghe, metodiche prove, con gusto di cesellatore, con estro pittorico, con calore e impero comunicativo. Solo chi lo ha seguito alle prove può dire quanta dedizione e buon gusto egli ha dato alla concertazione difficile anche quando si tratti di orchestre esperte e mature in tal genere di musica. Capuana ha impresso alla nostra l'impronta occorrente a tale esecuzione ed ha conseguito effetti bellissimi di suoni, di amalgama, di leggerezza, di colorazioni, di movimenti. Particolare cura ha messo il direttore nel fraseggio dei cantanti, nella plastica delle parole, nell'equilibrio dosato tra la parola e il substrato orchestrale. Il pubblico ha sentito, dalla compattezza dell'esecuzione, dalla saldezza della sua organizzazione orchestrale, quanto merito si doveva tributare a Franco Capuana e infatti il magnifico direttore è stato salutato da fervide, calde manifestazioni, da evocazioni alla ribalta dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo. La nostra orchestra dal canto suo ha obbedito con passione e consapevolezza alla volontà del direttore e si è fatta meritatamente apprezzare per vibrazione ed elasticità di suoni e di movimenti.

Se l'esecuzione orchestrale è complessa e irta di difficoltà, l'impiego delle voci, in alcune parti della «Campana sommersa», appare di un'arditezza che può essere affrontata e superata solo da cantanti nonchè dotati di mezzi eccezionali ma anche esperti del genere e consapevoli del personaggio e del clima musicale in cui il compositore lo ha fatto vivere. La soprano Saraceni è una cantante doviziosa per potenza e bellezza di voce. Ma ella ha una qualità che dovrebbe essere di tutti gli artisti e che invece è di pochi: capisce il personaggio e lo ricrea e lo fa palpitare col gesto, con l'espressione della voce. Rautendelein è creatura che solo in una grande interprete può trovare vita e varietà di atteggiamenti rispondenti alla varietà delle figurazioni apparse nelle scene della favola. Con disinvoltura singolare, la signora Saraceni ha superato ieri sera gli acuti della parte, il canto difficile che specie nel duetto al terzo atto, sormonta e predomina su tutta la parte sinfonica. La forza selvaggia, l'istinto elementare di Rautendelein a poco a poco addolcito e temperato da accenti umani e sentimentali, hanno trovato nella Saraceni suggestiva intonazione di gesti e vigorosa espressione di canto.

Al tenore Nadal è stata affidata la parte di Enrico, vocalmente difficile e scenicamente connessa alla mutabilità degli stati d'animo del personaggio. Cantante dalla voce sicura e ben timbrata, facile in tutti i registri e bella nell'emissione, il Nadal non parve completamente in dominio del personaggio come interprete del suo intimo travaglio e specie nelle frasi in cui l'espressione doveva nascere da un'effusione sentimentale, da un'aspirazione ideale, parve meno efficace che in quelle in cui Enrico deve prorompere nell'invettiva. C'è invece nel Nadal larga possibilità di dilatare e sostenere le note, di salire ai registri massimi mantenendo la stessa intensità di voce. E ciò è un privilegio per la parte di Enrico ove la voce ha da superare ostacoli molto seri.

Il baritono Satariano ha dato a Ondino, oltre all'artistica truccatura di suggestivi riflessi verdi argentati, una impronta intelligente sia nel ritmo secco e nitido dell'onomatopeico, che nella plastica delle parole e nel sentimento dell'espressione, e ha cantato la bella parte del finale, al primo atto, con artistica semplicità, con calda comprensione degli atteggiamenti scenici. Anche il basso Checchi, ch'è un pregevolissimo elemento di questa stagione, ha trovato per il Curato gravità di accenti, severità di mimica, robustezza di mezzi vocali ed una vivida intelligenza nel fraseggio. Nè va dimenticata la soprano signora Selma Segalli che nella parte di Magda ha sentito l'umile dolcezza, la materna tenerezza del personaggio e ha cantato la parte patetica e quella drammatica, nelle scene del secondo atto, con giusto rilievo e intimo senso, mostrando buona voce. Così il tenore Virginio Assandri ha dato al suo Fauno movenze feline, bella e riuscita truccatura, eccellente senso ritmico nel canto e nella ripetizione del «holdriho!», nonchè un'appropriata espressione vocale. Come sempre, anche ieri sera la signora Camilla Rota ha composto la Strega con vivo rilievo scenico e intelligenza di canto e le tre Elfi: signore Duilia Santin, Luisa Bedeschi e Maria De Corti apparvero vocalmente intonate e scenicamente bene composte. Nè va dimenticato il coro femminile nel gaio quadro del giro-tondo delle Elfi. Nelle parti di Maestro e di Barbiere il Benussi e il Mattioli dissero in modo eccellente le parti dialogate che sono difficili.

Il grande successo

L'esecuzione orchestrale e di palcoscenico si è imposta prontamente per chiarezza e incisività di espressione, per la limpidezza dei particolari emersi dalla concertazione del maestro Capuana, per l'equilibrio dei rapporti scenici e musicali e segnatamente per il vigore interpretativo della signora Saraceni. Il complesso dei cantanti è stato veramente di grande efficacia ed i singoli valori hanno potuto emergere maggiormente attraverso la fusione delle parti, disciplinate e dirette con sottile accorgimento dell'effetto scenico. Dopo il primo atto, ascoltato con intensa attenzione, il pubblico ha applaudito con vivo fervore ed ha chiamato alla ribalta interpreti e direttore d'orchestra sei volte; dopo il secondo atto altre cinque volte apparvero sul proscenio gli esecutori ed il maestro Capuana. Ma al terzo atto, il successo divenne entusiastico per il calore e l'effusione della manifestazione. Il primo applauso fragoroso si ebbe dopo il duetto tra Enrico e Rautendelein e, in chiusa dell'atto, cantanti e direttore d'orchestra, acclamato alla voce, si presentarono dieci o undici volte. In chiusa al quarto atto, le evocazioni si rinnovarono ancora e così il successo della «Campana sommersa» è stato consacrato dal giudizio del migliore pubblico triestino accorso in folla e tra cui figuravano tutte le personalità della nostra vita intellettuale, musicale, artistica.

Se la parte orchestrale e vocale ha avuto così spiccato rilievo e dignità di esecuzione, la preparazione tecnica del palcoscenico e le scene apparvero bene curate senza però nessun carattere particolare. Così la composizione coreografica delle Elfi per quanto armonicamente inscenata e movimentata, è sembrata più vicina alla plastica e colorazione del balletto, che alla natura fantastica e fiabesca del soggetto. Ci voleva più sogno e neutralità di toni e morbidezza di ritmi. Invece figurano corpi ben vivi e pesanti e caldi di rosso e di verde. Nella «Campana sommersa» la luce ha una parte importantissima ed è quella che determina il clima di ogni singolo quadro. Ieri sera Giovanni Sembianti ha colorato gli episodi con intelligenza e buon gusto, fedele all'interpretazione delle didascalie. Le troppo modeste risorse e la primitiva attrezzatura del palcoscenico hanno molto ostacolato la realizzazione della parte fantastica e ciò che si è fatto è già molto notevole. E' merito dell'elettricista e anche del bravo direttore di scena Gison che ha curato l'organizzazione meccanica del palcoscenico con perizia e intelligenza.

«La Campana sommersa» si ripeterà domani a prezzi ridotti.

VITTORIO TRANQUILLI

La serata in onore di Franco Capuana

L'ultima esecuzione di "Tristano e Isotta„

L'ultima esecuzione a prezzi popolari dell'opera wagneriana «Tristano e Isotta» si darà stasera a prezzi popolari, in turno A, per serata d'onore del maestro Franco Capuana, con l'interpretazione degli artisti delle rappresentazioni normali. Serata di congedo degli interpreti e serata di omaggio affettuoso e deferente al giovane e valoroso direttore d'orchestra che durante tutta la stagione e segnatamente nella concertazione di «Falstaff», di «Tristano» e della «Campana sommersa» ha dato prova di così profondo spirito interpretativo e vigore di temperamento. Franco Capuana avrà stasera le attestazioni della schietta stima e considerazione in cui il pubblico triestino lo tiene da quando apparve sul podio del nostro massimo teatro lirico. Si annunzia anche per stasera un teatro affollatissimo.

Il concerto di trio d'archi

al Circolo Artistico

Martedì 20 avrà luogo al Circolo Artistico il concerto di Trio d'archi sostenuto dai maestri Pavovich, Dudovich e Viezzoli, egregi musicisti concittadini, di cui ben nota è nell'ambiente musicale la capacità di ottimi interpreti e perfetti esecutori. E particolare interesse deriva a questo concerto dal fatto che è la prima volta che a Trieste si presenti un trio di soli archi e vengano eseguite delle musiche originali per tale forma di complesso.

Su tale originalità s'intratterrà brevemente con l'uditorio il maestro Vito Levi.

"Fuochi d'artificio„ al "Guf„

pro Opera Balilla

Venerdì 16 corr. alle 20.45 nella sala massima di via Coroneo 15 la Compagnia drammatica del «Guf» diretta dal dott. Adolfo Angeli reciterà «Fuochi d'artificio», la bella commedia di Luigi Chiarelli, che avrà interpreti Liana Garrone, Maria Brunetti, Umberto Ongaro, Rodolfo Carlini e gli altri filodrammatici del «Guf».

Questa recita avrà certamente un brillantissimo successo, anche perchè il pubblico che vi interverrà sarà compreso dello scopo benefico della serata, poichè l'incasso sarà devoluto a favore della 640.a Legione mista «A. Ivancich» dell'Opera Balilla, che ha promosso questa recita per iniziativa di un comitato di gentili signorine.

La rappresentazione per bambini

in Sala del Littorio

Dato il grande entusiasmo suscitato nei bambini per la rappresentazione dei burattini promessa dalle signore del Fascio Femminile, il Comitato festeggiamenti, presieduto dalla prof. Ida Costa, ha deciso di rimandare lo spettacolo a sabato 17. Pertanto il valente direttore di scena sig. Barbieri potrà preparare non solo la breve commedia ch'era nel programma svolto sabato scorso, ma pure un lavoro in 5 quadri che farà divertire il mondo piccino. Grande adunata dunque di bimbi di ogni età in sala del Littorio sabato 17, alle 16.

Riduzioni cinematografiche per dopolavoristi

Si ricorda ai dopolavoristi che in base alla convenzione tra la Federazione fascista del teatro e del cinematografo devono essere concesse da tutti gli aderenti al Sindacato nazionale fascista esercenti sale cinematografiche, le riduzioni che vanno dal 25 al 35 per cento sul prezzo del biglietto senza limite di numero. Sono escluse la prima sera di programmazione, i giorni festivi e i posti il cui prezzo d'ingresso è inferiore ad una lira. Modificazioni, riduzioni o soppressioni di tali sconti sono arbitrarie e quindi da non ritenersi valide.

Spettacolo di varietà al G. R. F. «A. Olivares». Stasera, dalle 20 in poi, nella sala massima di via della Valle 8, vi sarà uno spettacolo di varietà tenuto dal noto trasformista e ventriloquio enciclopedico Aldo Balbi. Prezzi ridotti. Ingresso libero ai Balilla e Piccole Italiane in divisa.

Varietà e Cinema

Elsa Merlini al Cinema Italia nel film italiano «Lisetta» con altri eccezionali interpreti, De Sica, Giachetti, Cialente, Benassi. Principia alle 14.

«Paprika» oggi al Novo Cine con Elsa Merlini e Sergio Tofano. Il più grande successo della stagione, il film più brillante, divertente e indiavolato. Ingresso lire 1.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 febbraio 1933-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica operistica. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.30-14.15: Quintetto Ambrosiano. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45: **«La moglie saggia»**, ovvero **«Gaetano va al mercato»**, fiaba musicale in quattro quadri di Mary Tibaldi Chiesa, con musiche di Virgilio Mortari. — 17.30 (circa): Dischi. — 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.15-18.20: Comunicazioni della R. Società Geografica. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. 19.45: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: **I Littoriali della cultura e dell'arte.** Trasmissione a cura del Gruppo Universitario Fascista di Milano. — 21.45: **«La Violetta di Montmartre»**, operetta in tre atti di E. Kalman, diretta dal m.o Nicola Ricci. - Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli. Dopo l'operetta: Musica da ballo fino alle ore 24.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Serata in onore del maestro Capuana.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Prima del colossale film Paramount di Cecil B. De Mille «La nuova ora», il primo film «900» e grande varietà. Prezzi lire 1, 2, 3.
Nazionale. 14: Grande succ.: «L'invisibile fronte», capolavoro di spionaggio con Trude von Molo, e nuovi interessanti numeri di varietà.
Excelsior. 14: a grande richiesta: «Se avessi un milione», il grandioso successo di E. Lubitsch. Prezzi lire 1, 1.50, 2. Ult. giorno.
Fenice. 13.30: «Prigioniero di Magdeburgo» con D. Wieck e Comp. Cecchelin. Novità.
Eden. 14.30: Prezzi popolari L. 1. «La Croce del Sud», grandioso dramma con Jack Holt.
Italia. 14: «Lisetta», film d'eccezione con Elsa Merlini, De Sica e Giacheiti.
Regina. 14: Grandissima prima del Fox Film «Pellegrinaggio» con Henriette Crosman. Nuovo varietà: «Regier» attrazione, «Duo Catalan» ballo e canzoni moderne.
Impero. 15: «La suora bianca» con Hellen Hayer, Clark Gable e Lewis Stone. Metro.
Reale. 14.30: «La ragazza dal livido azzurro» con H. Springher e S. Tofano. Cines.
Garibaldi. 14.30: «Le tigri del Pacifico» con E. G. Robinson. Emozionante. L. 1.
Massimo. 14.30: «Il prezzo del piacere», romanzo d'amore con Nancy Caroll. L. 1.
Moderno. 14.30: «La disfatta delle amazzoni» con E. Landi. Varietà: Troupe Ridolini.
Novo Cine. 14.30: «Paprika» con Elsa Merlini e Tofano. Il più grande successo della stagione. L. 1.
Armonia. 14.30: «Una notte con te» con E. Merlini N. Besozzi. Varietà «Ragno d'oro».
Odeon. 14.30: «Come tu mi vuoi» con G. Garbo. Domani «L'Orloff» con Petrovich. 0.60.
Savoia. 14.30: «Cento di questi giorni», parl. ital. con G. Giachetti, D. Jacobini, M. Doro.
Aurora. 14: «La Madonnina del porto» con J. Gaynor e C. Farrell. Varietà Duo Pirolin.
Belvedere. 14: «La donna di platino», parl. ital. con Jean Harlow. I L. 1, II L. 0.60.
Popolo. 14.30: «Genoveffa» ovvero «Il figlio della foresta». Varietà: Fosco Beby, Wincy e Mery.
Centrale. 14.30: «Il nemico nell'ombra» con Giorgio O'Brien e L. Huntington. II, 0.70
Roma. 14: «Gli uomini nella mia vita» con Lupe Velez. Varietà: Serena, Saroclè, Rosandri. Successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

I GIUOCATORI DEL SABATO

I giuocatori che corrono al botteghino del lotto all'ultimo momento spesso arrivano tardi. In ogni caso perdono o riducono al minimo uno dei maggiori piaceri: l'attesa e la speranza di vincere! Chi aspetta gli ultimi giorni per acquistare i biglietti della LOTTERIA di TRIPOLI, corre il rischio di dimenticarsene o di ricordarsene troppo tardi. Per non rimpiangere l'occasione perduta di diventare milionari, acquistate subito un biglietto della Lotteria di Tripoli, che costa Lire 12 e concorre a oltre

14 milioni di lire

di premi per una vendita di 3 milioni di biglietti

Un biglietto costa L. 12

NESSUNO DEVE VENDERE A PREZZO INFERIORE

Uffici Centrali: S. E. L. A. S. - Via Nazionale N. 82 - Roma

LOTTERIA DI TRIPOLI

UFFICIO DIRETTO DI VENDITA

Banco e Cambio A. Bolaffio - Trieste

GRATIS POTRETE AVERE CARTELLE DELLA

LOTTERIA DI TRIPOLI

facendo i vostri acquisti nei negozi che vi regalano i

TAGLIANDI FORTUNA

Elenco dei negozi dove potrete trovarli:

F.lli Avanzo - Ottica - Corso Vittorio Em. III, 8.
Camicieria Baschiera, Piazza della Borsa, 5.
Cappelleria Fonda, S. Caterina, 7.
Calzaturificio Centrale, via Muratti, 1.
Calzature Rudci, Corso Garibaldi, 9.
Coltelleria I. Zandegiacomo, Corso Vittorio Em. III, 18.
Coltelleria Zandegiacomo C., Corso Vittorio Em. III, 13.
Confezioni De Rosa, via Muratti, 4.
Drogheria Zernitz, via Battisti, 2, e via Roma.
Drogheria Sgobba, via Battisti, 20.
Foto-Radio-Ottica, Piazza Dalmazia, 3.
Libreria Internazionale Treves, Corso Vittorio Emanuele III.
Mode uomo Salvagno, Volti di Chiozza.
Panetteria Pasticceria moderna, Viale XX Settembre, 15.
Profumeria Gentilli, Piazza della Borsa, 3.
L. Smolars e Nipote, via Roma 22, via Dante 8.
Tessaris, Viale XX Settembre, 7.
Manifatture Ulcigrai, via S. Sebastiano, 1.
Valigeria Ancona, Volti di Chiozza.
Weiger Gustavo, Corso Vittorio Em. III, 17.

"Frette"

TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE
Catalogo "gratis„ a richiesta.
E. FRETTE e C. - MONZA
Filiale di TRIESTE - Via Mazzini, 30

INFLUENZA

Combattetela con
VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO
che vi ridonerà le forze
In vendita nelle farmacie

FOTO-TORESELLA VIA ROMA TELEFONO
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

...dio al Carnevale

...veglie di questa notte

...ndario del Carnevale vedrà stac... ...questa notte l'ultimo foglietto. ...baccanali sono stati organizzati ...e circoli, con ricchezza di sor... ...addobbi. Ecco gli appuntamenti ...feste di questa sera.

...lla mascherata del «Guf» ...massima

...poche ore e la febbrile attesa ...na specialmente nell'ambiente ...sco per l'annunciata manifesta... ...l nostro Gruppo Universitario ...sarà appagata. La tradizionale ...oliardica, che avrà inizio alle ...lla lussuosa sala massima di via ...uneo, riuscirà indubbiamente fra ...ori di questo breve Carnevale, ...alla fattiva opera della Sezione ...menti del «Guf» coadiuvata dal... ...Comitato balli.

...sorprese e attrattive, numerosi ...di cotillons, nonchè l'assegnazio... ...magnifici premi figurano nel pro... ...della serata. Questa sera quindi ...goliardo e nessun buontempone ...sertare la veglia indetta dagli ...tari nostri. Così, oltre a diver... ...l vero senso della parola e salu... ...egnamente la fine del Carnevale, ...odo di contribuire ad un'opera ...te umana e benefica, che il «Guf» ...endo da tempo: aiutare i biso... ...giacchè il ricavato andrà devo... ...favore del Fondo sussidi pro stu... ...overi. Il Comitato balli comunica ...tre agli inviti speciali diramati ...giorni, sono pure valevoli quel... ...ati per i balli del «Dux» e per ...menti del giovedì, e che even... ...chieste possono farsi alla sede ..., via Rossini 4, I.

...Lahre al Circolo Artistico

...ore mancano ormai all'inizio ...zionale spettacolo che, per inte... ...to della direzione, il famosis... ...co Lahre darà nelle sale del ...Artistico. I preparativi per que... ...diosa rappresentazione sono ...si ultimati durante la giornata ...d oggi i numerosi artisti d'avan... ...daranno gli ultimi ritocchi alle ...decorazioni e ai costumi, che ...improntati ad un buon gusto ...modernità.

...bbie con le belve sono state tra... ...nelle sale di lettura e, durante ...ta, potranno venir visitate dai ...lebri sono i leoni, istruiti dal ...domatore Polakey, i quali si ...nno in difficili ed emozionanti ...Un numero, invidiato da tutti ...circhi, è quello degli orsi bian... ...mali che, malgrado la loro man... ...pparenza, sono molto pericolosi ...facilmente addomesticabili. Inol... ...o gli elefanti, le zebre, i cam... ...e tigri, ecc., eccelleranno, per ...genza viva, i sapienti cavalli, ...dalla Scuola equina di Waldhe... ...mosa in tutto il mondo. Comple... ...lo spettacolo gli esilarantissimi ...capitanati da «Krok», i balle... ...esi, i giocolieri, i pellirossa ed ...trazioni rarissime.

...lode bisogna decretare ai bravi ...ncabili pittori e scultori che han... ...laborato, per la parte artistica, ...acrobati del comm. Lahre, e ...pittori Cernigoi, Claris, Lannes, ...ti, Miazzi, gli scultori Mascheri... ...rà e l'arch. Cervi. Questa sera, ...alle 22 precise, il Circo Lahre ...arrà per l'unica volta a Trieste, ...di partire, con la «Vulcania» per ...eriche, dove lo aspettano impor... ...critture.

...sono invitati a prenotare i po... ...giornata, presso la segreteria

...Società Dalmatica

...21 in poi, nella sede di via d'An... ...2, gran baccanale d'addio al Car... ...organizzato dalla Società Dal... ...per soci e invitati. Alla porta ...o di tessere e inviti.

...anale al Dopolavoro Marina ...ntile

...21 nella sede sociale di via Ros... ...nunciato «baccanale» di chiusa ...to Carnevale. Certamente a que... ...ata vorrà essere presente tutto ...pubblico già intervenuto sabato ...al «Ballo del mare», sicchè — pro... ...facile — un nuovo successo as... ...o. Successo che questo fiorente ...davvero si merita: per la per... ...organizzazione, il senso d'eleganza ...istinzione a cui sono improntate ...sue manifestazioni.

...di crociera all'Adriaco

...sede del Reale Yacht Club ...grande ballo in costume dell'ul... ...Carnevale. Per questa serata, ...tesa dai soci e dagli amici del ...è rigorosamente richiesto alla ...invito speciale. Il prossimo dopo... ...Adriaco avrà luogo la sera del ...o, essendo stato sospeso quello ...febbraio.

...o dei pirati» ...Società della Vela

...galleggiante della Società Trie... ...della Vela «ballo dei pirati», per ...vivissima è l'attesa. Alla mezza... ...famoso... gruppo pirati della ...della Vela eseguirà il balletto ...o dei pirati. La sede per l'oc... ...è stata trasformata in un covo ...o. Inizio delle danze alle 21.

...Ginnastica

...16 alle 20 nella palestra della ...ica gran «baccanale» riservato ...bini. Dalle 21 in poi la palestra ...era per i soci, signore ed invi... ...daranno l'addio del Carnevale ...tradizionale baccanale. Allieterà ...una valente orchestrina che ...uno scelto e svariato pro...

...polavoro ...tati e professionisti

...danze, che si protrarranno dalle ...poi, saranno accompagnate, co... ...solito dall'ottimo giazzo diretto ...estro Srebot. Gli inviti speciali ...stati diramati. Costume, smo... ...abito nero.

...i e assicuratori

...sede sociale del Dopolavoro del... ...e Assicurazioni, via Pellico 4, ...ciato «gran baccanale». I con... ...familiari del giovedì e domenica ...ranno regolarmente.

...olo impiegati pubblici

...elegante sala del Circolo, per ...one artisticamente addobbata, ...ta orchestrina accompagnerà le ...che avranno inizio alle 22 e si ...ranno fino ad ora tarda. Possono ...tire i soci e loro familiari. Pre... ...l'abito nero o costume. Sono in... ...gli ufficiali in divisa delle forze

Al Dopolavoro Riunione Adriatica

Stasera si terrà al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà l'annunciata festa da ballo intitolata «Le esequie del Carnevale».

Al Dopolavoro postelegrafonico

Dalle 21 in poi nella sala massima del Dopolavoro postelegrafonico, grande veglione mascherato a favore opere propaganda fascista. Suonerà una scelta orchestrina. Premio alla migliore maschera, lotteria, posta volante, ecc.

L'altra sera ha avuto luogo in sala Tersicore il ballo di Carnevale organizzato dal Dopolavoro postelegrafonico a favore delle opere assistenziali. La lieta serata danzante, a cui è arriso vivo successo, si è protratta animatissima fino a tarda ora. Durante un breve intervallo, durante il quale si è svolto un allegro giuoco di posta volante, una delle signorine presenti è stata premiata con un bellissimo braccialetto d'oro. Un'ottima orchestrina ha rallegrato la folla dei presenti con l'esecuzione dei ballabili di moda.

Al «Quis contra nos?»

Dalle 19 alle prime ore del mattino, nella sala maggiore del Circolo, gran baccanale d'addio al Carnevale. A mezzanotte il terzetto negro «Al fonson trio» canterà nostalgiche nenie africane.

Al Dopolavoro Cooperative

Nella sede di via Tiziano Vecellio 4, avrà inizio alle 18 il grande veglione con ricche sorprese e scherzi di cotillon. Estrazione della grande lotteria gastronomica composta di 7 premi.

Il «veglionissimo rumoroso» al Ridotto

Dalle 20 in poi, avrà luogo il «veglionissimo rumoroso» con giuochi, scherzi di cotillon e varie sorprese. A tutti gli intervenuti saranno dati gratuitamente trombe, fischi, sirene e cotillon per il saluto finale al morente Carnevale 1934.

Il successo del ballo della C. R. I.

Al ballo in costume indetto dalla Croce Rossa Italiana nelle magnifiche sale dell'Albergo Savoia, non poteva arridere iersera migliore e più brillante successo: infatti una folla signorile e festosa è intervenuta alla brillantissima festa per trascorrere in letizia la penultima notte di Carnevale e per dimostrare ancora una volta la sua più cordiale simpatia alla benemerita e benefica istituzione.

Nelle sale luminose e scintillanti di luci e, per l'occasione, convenientemente addobbate, le danze si sono iniziate alle 22, ora in cui è cominciato un festoso afflusso di eleganti signore, di deliziose mascherine e di una folla varia, che hanno portato alla festa mondana una nota squisita di distinzione e di raffinatezza. Le orchestrine si sono alternate nell'eseguire le ultime originali canzoni e i più moderni ballabili. Molto ammirati dai ballerini sono stati i componenti dell'orchestrina argentina del Dopolavoro ferroviario, esecutori perfetti e pieni di sentimento di patetici tanghi.

Tra le svariate sorprese e le molte attrattive offerte dal comitato organizzatore vi è stata pure la gara «Novità», che, svoltasi in un'atmosfera di sana allegria, è stata indubbiamente la trovata più originale e simpatica del gran ballo mascherato. Assai suggestivi e pittoreschi nei loro caratteristici costumi, alcuni gruppi di maschere e varie vezzose mascherine isolate. All'allegro convegno mondano, che si è protratto lietamente fino alle prime ore della mattina e che ha lasciato in tutti gli intervenuti il più gradito ricordo, hanno partecipato pure numerose autorità civili e militari e molti ufficiali. Erano presenti S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale con il vicesegretario, il Comandante la Divisione militare, molte notabilità cittadine e il Corpo consolare al completo. Gli onori di casa sono stati fatti dal consigliere delegato Matteucci, dal consigliere ing. Bonazzi, dal prof. Gall, presidente della Guardia medica, dal prof. Mezzari, dell'Ospedale marino e dal cap. Bardelli.

Il ballo delle bambole al Ridotto

Ieri sera la sala Ridotto del Politeama Rossetti raccolse un gran numero di frugolini e frugoline accompagnati dalle rispettive mammine per il secondo ed ultimo ballo delle bambole che, come il primo, ha segnato un brillante successo. Abbiamo notato delle eleganti damine del '700, graziose contadinelle, guerrieri, paggi, toreros, qualche romantico Pierrot ed altri ancora.

Le danze dirette dal m.o Giossafatto e accompagnate dall'orchestrina Borsatto, sono state quanto mai ammirate ed hanno permesso ai piccoli, di trascorrere alcune ore bellissime.

Verso le 19 è entrata in scena la giuria per l'assegnazione dei premi in palio per i migliori costumi. Sono passati in rivista prima i bambini, poi le coppie e quindi le bambine, numerosissime anche ieri sera, indossando costumini elegantissimi e di buon gusto. Se facile è stato il compito della giuria per assegnare i premi a sua disposizione per i bimbi e le coppie, ben arduo è stato il giudicare i costumi delle bambine. Dopo aver vagliato i concorrenti la giuria ha stabilito la seguente graduatoria:

Bambini: 1.o Chiti Carlo Alberto «torero»; 2.o Buttiglioni Tullio «Guerriero antico». Per premi di consolazione Cosimi Giorgio, torero; Carli Mirando «Bonaventura» e Mauri Stelio «Marmittone». Erroneamente il premio di Chiti però è stato dato a Cosimi indossante egli pure un bel costumino di torero. La Direzione della sala, edotta dell'errore, ha voluto subitamente riparare lasciando il premio a Cosimi, assegnando nel contempo un eguale al vincitore del concorso.

Bambine: 1.o Rosetta Lorenzetti «Salomè»; 2.o Edda Rizziera «Donnina veneziana dell'800»; 3.o Bruna Vecchi «Musetta». Dato il forte numero di concorrenti, la Direzione ha messo a disposizione della giuria altri premi che sono stati assegnati a Liliana Giorgini «Odalisca», Mariuccia Cesari «Zaratina», Ivonne Billa «Cosacca», Carmen Tommasini «Rumena» e Spadavecchia Isabella «Damina del '700».

Coppie: Fabio Bazzanella e Ondina del Rio «Olandesi»; 2.o Maria Zetto e Laura Rubini «Spagnoli».

Una bambola quale premio si ebbe pure la piccola Silvia Mercanti in costume graziosissimo di «Tedi, dea del mare».

Legato pio. L'avv. Ruggero Flegar, a nome degli eredi, ha comunicato alla nostra Congregazione di Carità che il defunto signor Adolfo Sindelar, deceduto il 13 dicembre u. s., con suo testamento olografo ha disposto un legato di nom. lire 10.000 in cartelle di Consolidato a favore dell'Istituzione.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo dello spagnolo sfregiatore rimandato a nuovo ruolo

(Corte d'Assise) Per ieri era stato fissato il processo a carico dello spagnolo Josè Valbuena Quervo, imputato di lesioni gravissime in danno di certa Maria Gobis. Però, data l'assenza della parte lesa che s'era costituita Parte Civile, col patrocinio dell'avv. Turola, la Corte, presieduta dal comm. Cartesegna, udito il P. M. comm. Tasso ed il difensore Matosel-Loriani, è venuta nella determinazione di rinviare il processo a nuovo ruolo.

Una baruffa tra fratelli e cognate e l'esito di un ricorso in Appello

(Corte d'Appello di Fiume) Tra i fratelli Antonio e Giovanni Persich in quei di Fianona, non correvano buoni rapporti.

Il 26 aprile 1933, il brigadiere dei carabinieri di Fianona, nell'intento di rappacificare i due fratelli, li invitò a presentarsi a lui. Ritenendo che fosse il Giovanni Persich a rivolgersi ai carabinieri, la moglie di Antonio Persich lo rimproverò e lo colpì pure con pugni. In difesa del Giovanni accorse sua moglie. L'Antonio Persich, che sino a quel momento era rimasto seduto, si alzò allora di scatto, tentando di colpire il proprio fratello con una sedia.

Tra i due fratelli e le rispettive mogli si sviluppò poi una vera e propria mischia, durante la quale l'Antonio, impossessatosi di un coltello colpì ripetutamente il fratello alla nuca e al polso sinistro.

Alle grida d'aiuto, accorsero Vittorio Persich e Giovanni Vidalich e soccorsero il ferito che perdeva sangue. Nella colluttazione, anche la moglie del Giovanni Persich rimase ferita ad opera della cognata.

Per tali fatti, il 28 settembre 1933, Antonio e Caterina Persich comparvero davanti al Tribunale penale di Pola che condannò l'Antonio, per lesioni e minacce, a 3 anni e 2 mesi di reclusione e la Caterina, per lesioni, a 3 mesi di reclusione con la condizionale.

I due coniugi produssero appello contro la sentenza e ieri si è discussa la causa presso la Corte d'Appello di Fiume. Il P. M. ha chiesto la conferma della sentenza. Il difensore avv. Robba, del Foro di Trieste, ha sostenuto per l'Antonio la legittima difesa e, per quanto riguarda le minacce ha chiesto l'assoluzione per mancanza di querela.

La Corte, infatti, ha assolto il Persich dalle minacce, ed, ammettendo l'eccesso di difesa, gli ha ridotto la pena inflittagli per le lesioni a 3 mesi di reclusione, con la condizionale. Nei confronti di Caterina Persich la sentenza è stata confermata.

Presidente: cav. uff. Gregorich; P. M. cav. uff. Lucci; difesa avv. Robba.

Il funesto accidente di un commesso postale
Cade in un fossato e si frattura il cranio

Il commesso Postale Carlo Prodan, di 30 anni, abitante a Pinguente, si dirigeva la sera di domenica scorsa verso la sua abitazione, quando, per un bisogno, abbandonata la strada maestra, si è recato sul margine di un fossato dove però, mancatogli d'un tratto l'equilibrio, è ruzzolato lungo la ripida scarpata, rimanendo poi privo di sensi. Soccorso più tardi da un'autista colà di passaggio, il Prodan è stato trasportato dapprima a Pinguente e quindi al nostro Ospedale Regina Elena, ove gli sono state riscontrate la frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale, nonchè la frattura della clavicola sinistra.

Sbatte contro la stufa rovente

Mentre stava giocando con alcuni coetanei, lo scolaro Adone Gerzeli, di 12 anni, abitante al n. 344 di S. Sabba, è andato a sbattere ieri nel pomeriggio contro una stufa accesa ed ha riportato ustioni alle palme delle mani. Rincasato, il ragazzetto è stato poi accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Echi dell'incontro Italia-Austria
Cesarini ha il malleolo fratturato

TORINO, 12

Nel resoconto della partita Italia-Austria, svoltasi allo Stadio Mussolini, abbiamo riferito dell'incidente capitato a Cesarini. Com'è noto, era il momento culminante della riscossa azzurra, alla quale Cesarini portava il suo valido contributo. Nella ressa dei giocatori, asserragliantisi nei pressi dell'area di rigore austriaca, il valoroso interno destro juventino si scontrava con il mediano Nausch. A tutta prima si ritenne che si trattasse di una dolorosa contusione al piede sinistro, e Cesarini restò egualmente in campo, cambiando il posto con Guarisi e cercando di dare comunque un contributo alla squadra.

Ieri sera stessa, però, Cesarini doveva mettersi a letto ed era sottoposto alle prime cure mediche. I sanitari ritennero necessario l'esame radiologico del piede, che fu eseguito nella mattinata di oggi al San Giovanni, dove le constatazioni mediche furono gravi. Venne, infatti, riscontrata la frattura del malleolo mediano sinistro senza spostamento, e l'arto fu ingessato. I sanitari ritengono che Cesarini ne avrà almeno per tre mesi, il che vuol dire che per tutto il campionato egli non giocherà più.

Le squadre del match italo-austriaco alla Società Ginnastica Triestina

Domenica durante il ballo serale le squadre dell'incontro italo-austriaco di calcio vollero cortesemente tributare un omaggio alla gloriosa Società cittadina, compiendo una graditissima visita. I giocatori con i rispettivi dirigenti delle Federazioni vennero accolti con viva cordialità dai numerosi soci. Ai graditi ospiti venne offerto un rinfresco, durante il quale il vicepresidente della Società avv. Moro rivolse loro un saluto ed un plauso inneggiando quindi al Duce, animatore d'ogni sportiva attività.

Meroni batte ai punti Piazza e riconquista il campionato d'Italia

MILANO, 12

Numerosissimo pubblico ha assistito questa sera al Teatro Puccini alla riunione pugilistica, imperniata sull'incontro Meroni-Piazza per il campionato italiano dei pesi medi. Meroni ha riconquistato il titolo, confermando il successo ottenuto circa un anno fa sullo stesso avversario di questa sera. Il combattimento ha visto un gioco uniforme: la superiorità di Meroni si è manifestata quasi costantemente, cosicchè, anche se Piazza non è mai apparso nè in pericolo, nè dominato alla fine del match, per Meroni si è avuto un largo scarto di punti.

Ecco i risultati: Meroni (chg. 72.500) batte Piazza (chg. 71.500) ai punti in dodici riprese; Kid Frattini (chilogr. 66.500) batte Orlandi (chg. 64.600) ai punti in dieci riprese; Linz (chg. 63) batte Alessandrini (chg. 66.500) per abbandono alla settima ripresa; Rovati (chg. 85) batte Brunelli (chg. 96.500) per k. o. alla terza ripresa.

Sport nel «Guf». Tutti i giocatori di pallacanestro sono invitati di trovarsi oggi alle ore 13 nel piazzale della Società Ginnastica Triestina per l'allenamento.

Premiazione di sciatori al D. «Lucchini». Giovedì alle 21 avrà luogo nella sede sociale, in Chiadino San Luigi 554, la premiazione dei partecipanti al II Campionato sociale di sci, svoltosi nella zona di Luico il 4 febbraio. Vengono perciò invitati a partecipare a tale riunione tutti i partecipanti, gli escursionisti, gli sciatori e i simpatizzanti, nonchè i loro familiari.

Gite dello Sci Club M. Tricorno. Per Corvara ulteriore turno dal 25 corr. al 4 marzo. Per il turno dal 17 al 25 corr., esauriti i posti; l'adesione va confermata entro mercoledì 14 corr. Partenza sabato 17 corr. alle 14. Per le gare nazionali a staffetta e slalom domenica prossima gita con autocorriera al Montenevoso; partenza alle 5 dai Portici di Chiozza, ritorno in serata. Soci partecipanti alle gare in sede mercoledì 14 corr. Iscrizioni per l'autocorriera in sede e sino venerdì.

Di chi è

Tuttabionda?

E' di

Attilio Frescura

Chi è

Tuttabionda?

E' la protagonista del romanzo che a giorni inizieremo in appendice.

Affermazioni di Avanguardisti triestini al quarto campionato nazionale di sci

Ieri con il treno delle 18 sono ritornati in sede gli Avanguardisti reduci dal VI Campionato nazionale di sci dell'Opera Balilla ad Asiago. I bravi Avanguardisti che si distinsero per l'ottima disciplina ed equipaggiamento si affermarono anche ottimamente nelle varie gare, quantunque avessero avuto contro loro temibili concorrenti.

Nella gara di velocità di km. 4, su oltre 200 concorrenti, gli Avanguardisti triestini si piazzarono 24.o (Orelli), 60.o (Nabergoi), 87.o (Vedovi), 91.o (Zavagna) e 96.o (Zocconi). Nella gara di discesa in 146 iscritti il C. C. Zavagna si classificò 14.o e C. S. Vedovi 33.o. Nella discesa di slalom il C. C. Zocconi si classificò 25.o. Ai bravi Avanguardisti le nostre congratulazioni.

Con oggi si sono iniziate ad Asiago le gare di regolarità per Avanguardisti fino ai 18 anni, alle quali partecipano complessivamente altri 15 Avanguardisti della nostra Provincia. Saranno di ritorno la sera di venerdì.

Tre feriti per lo scoppio di una mina nei lavori per la nuova fognatura

Poco prima delle 23 di ieri sera, una forte detonazione, seguita a poca distanza da grida di dolore, ha fatto accorrere nei pressi della Torre del Lloyd, al Passeggio di S. Andrea, i radi passanti che in quell'ora si apprestavano a rincasare. Alcuni di essi penetrati in una galleria ove procedono i lavori per la nuova fognatura della città, hanno trovato riversi a terra tre uomini, uno dei quali appariva ridotto in gravi condizioni, che venivano soccorsi da alcuni loro compagni. Chiamata la Guardia medica, i tre feriti sono stati poi trasportati con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed ivi sottoposti alle prime urgenti cure.

Ad uno di essi — il minatore Giovanni Battista Valmassoni, di 39 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 9 — sono state riscontrate ferite multiple da scoppio di mina alla faccia, al cuoio capelluto, al collo e al dorso e lesioni ossee alla mandibola; al manovale Vittorio Spimporo, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 642, ferite a tutta la parte sinistra del corpo, e al manovale Giuseppe Kral, di 24 anni, abitante al N. 60 di Zaule, ferite alla gamba destra.

Prima di essere accolto nel secondo reparto chirurgico, il Valmassoni ha narrato a fatica per le lesioni riportate alla bocca, che mentre si era messo a lavorare nel sotterraneo con una perforatrice a pressione per praticare un foro ove doveva essere posta una mina che sarebbe stata fatta brillare qualche minuto più tardi, aveva urtato, con la perforatrice, contro i residui inesplosi di una mina fatta scoppiare in precedenza ed aveva determinato una esplosione in seguito alla quale era stato lanciato gravemente ferito a qualche metro di distanza, mentre il terriccio e il pietrame smossi dallo scoppio investivano anche i due giovani manovali occupati in quel momento nei lavori di sterro. Il Kral e lo Spimporo hanno fatto la medesima narrazione. Mentre i due giovani sono stati accolti e dichiarati guaribili in tre settimane, il Valmassoni è stato inviato nel reparto chirurgico con prognosi strettamente riservata.

Vecchio mendicante trovato morto in un ripostiglio di ferravecchi

Verso le 12 di domenica scorsa due addetti a un'autorimessa di via F. Severo 50, mentre stavano rovistando tra un cumulo di ferravecchi depositato in una piccola tettoia costruita nel cortile interno del caseggiato, hanno scorto raggomitolato in un angolo uno sconosciuto che sembrava profondamente addormentato. Avvicinatisi per destarlo si sono invece accolti che il presunto dormiente, un vecchio dell'apparente età di 70 anni, era cadavere. Impressionati penosamente, i due uomini hanno telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno, giunto poco dopo sul posto, ha constatato il decesso, avvenuto con tutta probabilità per paralisi cardiaca, durante la notte precedente. Informato del fatto il commissario di p. s. del distretto, ha fatto avviare gli opportuni accertamenti dai quali è risultato che il vecchio era un mendicante e che era stato visto più volte aggirarsi in quei paraggi.

La salma del vecchio mendicante è stata trasportata ieri mattina alla cappella mortuaria dell'Ospedale

Ucciso da un ordigno inesploso

MONFALCONE, 12

Ieri, il tredicenne Stanislao Devetach di Giovanni, da Opacchiasella, dimorante al Vallone N. 64, mentre con una mazza spaccava un tronco d'albero, provocò lo scoppio d'una bomba a mano celata nell'albero, e investito da diverse schegge, cadde gravemente ferito al suolo. Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, il medico gli riscontrò ferite penetranti in ambidue le cornee, al viso, al torace ed agli arti. Purtroppo, malgrado le più solerti cure, il ragazzetto decedeva.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera dalle 18 in poi, grande veglione d'addio al carnevale. Domani squadra pallacanestro e sezione palla a volo in sede, per comunicazioni.

G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 19 gran ballo d'addio al carnevale.

D. I. M. M. Oggi sospesa lezione danza ritmica e corso letteratura. Ore 21 baccanale. S'interviene in abito da sera.

Dopolavoro «P. Lucchini». Questa sera dalle 21 in poi, dopocena per tutti i soci, familiari e simpatizzanti. Giovedì, escursionisti, sciatori e simpatizzanti in sede per la premiazione campionato sociale sci. Domenica gita sciatoria a Luico.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Domani alle 20 soci in sede.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domani 14, alle 20.30, seduta generale. Giovedì seduta Consiglio direttivo ore 21. Domenica 18 gita sciatoria a Montenero.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 al mattino, grande veglia mascherata.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Iscrizioni e programma in sede. Questa sera dalle 21.30 veglia danzante, sala, via Palestrina 3.

Società Operaia Triestina. Questa sera alle 21, veglia danzante, scherzi di cotillons.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera grande veglia d'addio al carnevale. Inviti speciali e permanenti, smoking, abito nero o maschera. Domani taglio e cucito e corso tedesco. Giovedì solito trattenimento serale.

Società Ginnastica. Oggi martedì dalle 16 alle 20 ballo bambini. Alle 21 baccanale per soci e signore. Domenica 18 gita sciatoria a Luico. Iscrizioni fino venerdì.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede. Mercoledì alle 20.30 convocati in sede sciatori e signorine sezione atletica, per comunicazioni importanti. Oggi, pomeriggio, solito allenamento pallacanestro.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero. Quote: autocorriere lire 16, automezzi attrezzati lire 10. Iscrizioni e informazioni dalle 20 alle 21 in sede (via S. Marco 17, I). Iscrizioni squadre palla al volo. Ogni martedì e venerdì tesseramento O.N.D. e F.I.E. anno XII.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Stasera dalle 19.30 in poi, tradizionale veglia danzante.

G. R. F. «A. Crona». Domenica gita sciatoria al Monte Nevoso. Iscrizioni in sede e presso la Mutua (Palestrina 3).

Oggi dalle 20.30 fino al mattino, nella sala Gherdol al Cacciatore, veglione mascherato con premi.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni negozio «Sportman» (via Dante 4).

G. A. R. S. Il quarto congresso annuale è stato rimandato alla settimana prossima. Domenica escursione in Carnia.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 febbraio (A. XII).

Chiamate

Gerolimich: 6 marinai, 2 giovani coperta, 1 mozzo coperta, 11 fuochisti, 6 carbonai, 1 mozzo cucina e 1 garzone camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fosca, Luciano, Benigno, Lucino

NASCITE (11 febbraio 1934): Legittimi: Scheri Ireneo; Rassini Sergio; Vidau Giuseppina; Milcovich Maria; Verni Dino; Regenti Jolanda. (12 febbraio 1934): Legittimi: Gobat Laura; Cesario Antonia; Lusnich Bruna; Barbieri Mariagrazia. Illegittimi: maschi 3.

DECESSI: Abzetz ved. Cavoni Adele a. 91; Bolle Maria, m. 22; Gelsi Pietro a. 76; Slapnicar ved. Prelz Maria a. 70; Bartoli Vittorio a. 73; Sponza Pietro a. 77; Marussi Cristina a. 24; Tomasich Maria a. 23; Savini Vittoria a. 70; Salvi Giovanni a. 58; Benoli Giovanni a. 56; Serio Rodolfo a. 47; Bozic Carlo a. 40; Leban Francesco a. 74; Permè Giuseppe a. 21; L'Abbate Domenico a. 43; Bencich ved. Franco Caterina a. 66; Meula in Castagna Alberta a. 36; Buffolini Augustino a. 41; Gorup ved. Ubaldini Giuseppina a. 74; Latin Niceforo a. 35; Giorgi Bruno a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Parsch Giulio, bracciante e Massaria Anna, casalinga; Kolman Mario, esercente e Nicolai Cornelia, casalinga; Detoni Milziade, agente in legnami e Zanini Alba, casalinga; Monico Mario, operatore cinematografico e Lipolt Anna, casalinga; Pascoli Ubaldo Ruggero, tubista e Granzini Dolores, casalinga; Milcovich Renato, autista e Cernigoj Maria, casalinga; Nepoti Oscar, insegnante elementare e Malavasi Velma, casalinga.

"La nuova ora" di Cecil B. de Mille al Politeama Rossetti

Questo film è la prima e la più potente realizzazione cinematografica sulla generazione attuale, ed è quindi il primo film «novecento». Diretto dal celebre Cecil B. de Mille, il geniale creatore di «Segno della Croce» e di «I dodici Comandamenti», rappresenta l'esempio di ciò che deve necessariamente essere il cinema, e cioè: dinamicità, scuola di vita, incitamento alla morale pubblica e privata, movimento di massa, contrasto di sentimenti, sprone all'attività.

«La nuova ora» è visione di forza e di bellezza. Realtà di vita, attuale ed appassionante. E' un avvenimento eccezionale dello schermo. Masse imponenti prendono parte a questo colosso: 4000 studenti, centinaia di bellissime ragazze, migliaia di figuranti. E' un altro sicuro successo della Paramount, la casa che detiene il record dei capolavori 1933 e 1934.

Cecil B. de Mille vi ha impresso il suo stile personalissimo, e l'azione afferra lo spettatore con un crescendo formidabile, lo appassiona e lo avvince e lo rende partecipe con l'anima e con lo spirito al suo svolgimento. Una volta ancora Cecil B. de Mille, il creatore dello spettacolo delle folle, ha dato un'opera solida e rimarchevole, che resterà nella mente del pubblico come un grandioso spettacolo e come la maggiore e più forte espressione cinematografica. «La nuova ora» sarà seguita da uno scelto spettacolo d'arte varia. Le rappresentazioni avranno inizio alle ore 14 e saranno a prezzi popolari, cioè lire una, due e tre.

E' in preparazione un altro colosso della Metro Goldwyn Mayer «Pranzo alle otto» interpretato da 12 fra i maggiori astri della grande casa, fra i quali Lionel Barrymore, John Barrymore, Jean Harlow, Marie Dressler, Wallace Beery, Madge Evans.

Esperienze dell'Ardita

VII - Se avessi...

Con questo titolo è uscito un quadernetto Fiat che illustra le caratteristiche ed i pregi dell'*Ardita*. Il pittore Quaglino vi ha sintetizzati graziosamente, con segno modernissimo, i vantaggi pratici dell'automobile nella vita individuale, professionale e famigliare. Il tema famigliare — come si vede dalla figurina che qui riproduciamo — non potrebbe suonar meglio a proposito dell'Ardita, che coi suoi tipi su chassis lungo, vetture a 7 posti comodi, batte il record della convenienza automobilistica per la famiglia numerosa.

«...me li porterei tutti a spasso, fuori, in campagna — sospira questo buon papà della figurina — oh, le tranquille domeniche in casa, nella quiete famigliare!». Fossero anche di più, quei ragazzi, nell'*Ardita* lunga ci stanno benissimo, e anche la mamma. Tutta la famiglia. Lasciato a casa quel gran frastuono di trenini, trombette, ecc. la quiete famigliare si ristabilisce proprio nell'interno della bella vettura. Come è noto l'*Ardita* non ha l'ingombro del montante tra le due porte: aperte le porte, vedete come la vostra nidiata di bimbi c'entra di volo; e una volta dentro, tutti tranquilli, per così dire stabilizzati dalla velocità e divertiti dal paesaggio in corsa che nell'*Ardita* entra luminoso attraverso tre ampie luci per lato.

Informatevi quanto costa un'*Ardita* 7 posti, quanto poco consuma; e fatti i conti secondo l'esperienza delle vostre domeniche famigliari, chissà che non dobbiate concludere così: acquisto l'*Ardita*, che mi porta a spasso tutta la famiglia, mi assicuro la quiete domenicale e ci faccio ancora un'economia!

Questa sera
in tutte le sale
dell'Hotel Savoia Palace

GRANDE VEGLIA
DELL'ULTIMO DI CARNEVALE

Tre orchestre - Cotillons - Sorprese,

Si prega di prenotare i tavoli

Ingresso (con cena) L. 30
Solo ingresso . . . . „ 15

La Borsa di Trieste

febbraio	10	12	febbraio	10	12
Rend. 3½%	93.50	93.—	Lussino	90.—	90.—
Pr. Conv.	97.—	97.—	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Meridion.	634.—	628.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	108.—	106.75	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	108.—	106.75	Tram	211.—	211.—
I. R. I.	505.—	503.—	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	504.—	504.—	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	142.—	144.—	Cant. R.	36.—	36.—
Fo.3 V.6%	509.—	509.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul	5.—	5.—
Credito	653.—	653.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	56.—	56.—
Generali	4300.—	4300.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	577.50	570.—	S. I. P.	33.75	32.75
Infortuni	2195.—	2195.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2155.—	2145.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2070.—	2070.—	Edison or.	705.—	711.—
Sigorta	120.—	120.—	Edison p.	495.—	495.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	21.—	21.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim.	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	229.—	229.—	Terni	145.50	146.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.12; New York 11.57; Francia 74.77½; Svizzera 367.60.

Mercato calmo con minime contrattazioni. I titoli di Stato chiudono intrattati a prezzi nominali. Da oggi ha inizio la quotazione ufficiale dei nuovi titoli redimibili 3.50% sotto la denominazione di «Prestito della Conversione». Assicurativi in leggera reazione. Danubio Sava sempre domandate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 12-2-34
Opere Pubbliche 5%	501.—	502.25
Cassa R. Milano 5%	505.—	506.50
Cassa R. Milano 6%	505.—	506.50
Monte Paschi 6%	507.—	506.—
Cr. Fond. Roma 5%	506.—	506.25
Cr. Fond. Roma 6%	507.—	505.50
Pubbl. Utilità 6%	505.—	507.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.—	506.50
Cred. Navale 6.50%	505.—	506.50
Edison Em. 1931 6%	510.—	507.—
Emiliana 6%	502.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	501.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Marco T. Come già pubblicato diverse volte, ripetiamo che per ottenere un brevetto bisogna presentare una domanda, personalmente o a mezzo di mandatario, all'«Ufficio della Proprietà Intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni, oppure anche presso una Prefettura. Alla domanda deve essere unita una descrizione esatta dell'invenzione, con un titolo ben determinato, e corredata — possibilmente — di disegni e modelli. All'atto della presentazione si deve pagare una tassa di lire 50, più lire 100 quale tassa di domanda. Però, perchè sia accordato il brevetto, bisogna che si tratti di una invenzione o di una scoperta; che questa invenzione o scoperta sia nuova; che abbia carattere industriale; che sia lecita.

Disperato. 1) Come le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» del 26 gennaio, poichè le pile a secco non si possono riparare, la consigliamo di comperarne delle nuove. In commercio vi sono diversi tipi e senza dubbio pure quello che si adatta al suo apparecchio. 2) Il Codice civile precisa che l'obbligo tra fratelli e sorelle si limita agli alimenti strettamente necessari e quando, per causa non imputabile a loro colpa, fratelli o sorelle non se li possono procacciare. Quanto riguarda poi la misura e la prestazione degli alimenti, questi devono essere in relazione al bisogno di chi li domanda e alle sostanze di chi li deve somministrare. Comunque è sempre il magistrato cui spetta, caso per caso, conciliare equamente gli interessi delle due parti.

Ines C. Eccole alcuni degli indirizzi richiesti: Scuola professionale femminile «Margherita di Savoia», via S. Agata dei Goti 19 D; Scuola commerciale pareggiata «Ernesto Nathan», via dell'Olmata 4; Scuola professionale femminile dell'Opera Pia Regina Margherita, via della Lungara 228; Scuola professionale femminile Giuseppe Mazzini, via S. Crisogono 37-39.

Rosalia. Se non riesce ad ottenere nulla con le buone, non le resta che ricorrere ad un avvocato affinchè siano fatti i passi necessari presso il tribunale. I figli sono obbligati a corrispondere gli alimenti ai genitori che ne avessero bisogno, in proporzione naturalmente alle loro sostanze o al loro reddito.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.36 AL (S. Pietro); 6.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.55 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.16 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.16 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.06 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE ottime, friulane, istriane, slave, tedesche, trentine offronsi (miti pretese). Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

ABILE cucina, altri lavori, servizio tavola, robusta, attestati, miti pretese offresi giornaliera o stabile. Torrebianca 24, telefono 59-04. 32551 A

CAMERIERA tutto fare offresi. Via Torrebianca n. 14, presso sig. Pregelli. 32518 A

CAMERIERA capace, presenza, attestati offresi prontamente per coniugi o persona sola, tutto fare. Rivolgersi o scrivere Gherzetich, Università 12, V. 32547 A

CUOCA semplice, capace anche dolci offresi. Via San Lazzaro 19. 32533 A

DONNA brava tutti lavori, attestati offresi buona famiglia. Corso Garibaldi 11, IV, Licen. 32516 A

DONNA seria, media età, capace lavori casa, lavare, stirare, ore da combinarsi offresi. Artisti 3, porta 19, Lisa. 63205 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi dalle 7 alle 14. Molino a Vento 11, I. 32517 A

PRESTASERVIZI capace, lunghi attestati, ore da combinarsi. Giuliani 25, Ceparo. 63222 A

PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio. Viale XX Settembre 22, portinaia. 63211 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. Mazzini 4, portinaia. 11779 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi. Carducci 36, portinaia. 32560 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, attestati offresi ore combinarsi. Via Giulia 10, portineria. 32522 A

QUINDICENNE bravetta lavori casa, paziente bambini offresi. Via Galileo n. 9, A, portinaia. 32501 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, cucinare, onestissima offresi ore da combinarsi. Crispi 34, portinaia. 63203 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, lunghi attestati offresi. Via Giulia 19, portinaia. 32520 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Rivolgersi Canova 24. 63226 A

RAGAZZA capace, con attestati offresi. Ginnastica 16, I, destra. 32539 A

RAGAZZA con attestati buoni, 16-enne offresi stabile. Carducci 32, portiere. 32537 A

RAGAZZA forte, bella presenza, con attestati offresi tutto fare. Vellini 13, portineria. 32643 A

RAGAZZA 22-enne, capace tutti lavori, cucinare, buoni attestati offresi. XX Settembre 12, portiere. 32544 A

RAGAZZA bella presenza, tutto fare, oppure cameriera offresi. Telefonare 47-14. 32583 A

RAGAZZA friulana volonterosa offresi piccola famiglia, miti pretese. Via Giorgio Vasari 20, presso Tramontini, III p. 32563 A

VENTENNE onesta, pratica lavori casa, occuperebbesi buona famiglia. Cassetta 11757 A, Unione Pubblicità. 11757 A

30-ENNE orfana, seria, domestica capacissima, offresi persona sola, piccola famiglia. Buoni attestati. Cassetta 11768 A, Unione Pubblicità. 11768 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie (signore, signorine), istitutrici, governanti (persone fiducia), ragazze tutto fare Trieste, fuori cercansi. Ginnastica 15, (informazioni gratis). 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazze, prestaservizi cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 32553 B

A. DOMESTICA per Zara, altre Napoli, Foggia; cameriere Palermo, 140 mensili cercansi, partenze immediate. Torrebianca 24. 63239 B

CUOCA buona, referenze, cucina conto proprio cercasi. Via Castaldi 1, trattoria «Alla casetta», dalle 9-22. 32535 B

RAGAZZA praticissima per trattoria cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Indirizzo Piccolo. 3115 B

ISCHIROGENO
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. monstre.
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

COLTA, dabbene, bella presenza, massime referenze, cauzione cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 32450 C

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, indipendente, cerca posto segretaria, dama compagnia, direzione casa, qualunque città italiana. Moralità assoluta. Scrivere 11777 C Unione Pubblicità. 11777 C

SIGNORINA contabile bilancista, offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra.

SIGNORINA distinta, cerca posto presso distinta persona sola, benestante, preferibilmente fuori. Cassetta 11771 C Unione Pubblicità. 11771 C

SIGNORINA bella presenza, offresi commessa o praticante ufficio. Fabio Severo 36, II. 63207 C

SIGNORINA, parla tedesco, italiano, offresi per bambini dalle 9-13. Ospizio cristiano, Zonta 7. 32507 C

SIGNORINA diplomata scola commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografia, bella calligrafia, offresi praticante ufficio immediata entrata. Cassetta 11755 C Unione Pubblicità. 11755 C

SIGNORINA, media età, già impiegata, cerca occupazione: vicemadre, dama compagnia, direttrice casa, possibilmente fuori Trieste. Modeste pretese. Indirizzare offerte cassetta 11750 C Unione Pubblicità. 11750 C

SIGNORINA giovane stenodattilografa corrispondente italiano-sloveno, tedesco, occuperebbesi qualsiasi mansioni ufficio, mitissime pretese. Cassetta 11747 C Unione Pubblicità. 11747 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32549 CC

A. ONDULAZIONI permanenti lire 20, acqua 4, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 3116 CC

CON stoffa clienti confeziona camicie signori su misura. De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

COPERTAIA lavoro piumini, imbottite, anche domicilio. Milano 23, p. 5. 17792 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 32523 CC

RICAMATRICE, sarta bianco espertissima corredi, ricami 900, offresi giornata lire 4. Franca 18, portineria. 63208 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cosuutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto il Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CONDUTTORE spaccio vini oppure trattoria, cercasi. Banco Caffè Sanità. 3109 D

APPRENDISTA bandaio installatore, cercasi. Officine, via Diaz 22. 32559 D

APPRENDISTA 14-16 anni, cercasi. Magazzino legnami (rimessi), S. Francesco 22. 32513 D

BARBIERE, parrucchiera, darei consegna negozio centro, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 17781 D

DATTILOGRAFA perfetta tedesco, stenografia Gabelsberger, con referenze, cercasi. Offerte cassetta 11775 D Unione Pubblicità. 11775 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Battisti n. 15. 17795 D

PERSONA disponga cauzione 4000, posto fiducia, facile lavoro, direzione cassa, cercasi, negozio centro. Boccaccio 5, porta 5. 17784 D

RAGAZZO apprendista parrucchiere, svelto cercansi. Torrebianca 34, Vaccari, Istituto Bellezza. 17785 D

RAGAZZO pratica commestibili, cercasi. Commerciale 33. 63209 D

RISCUOTITORE con buoni attestati, cercasi. Indicare pretese cassetta 11767 D Unione Pubblicità. 11767 D

SIGNORINA già pratica lavori ufficio, cerco mezza giornata. Rivolgersi Fabio Severo 34, Huszar. 63219 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA bella, con stufa, con poco comodo cucina, possibilmente signora sola, posizione centrale, cerca signorina. Cassetta 11776 E Unione Pubblicità. 11776 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionato. Cassetta 11763 E Unione Pubblicità. 11763 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. GARCONNIERE elegante affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 63232 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, cura vestiario, pensione maestria convenienza affittasi. Geppa 15, secondo. 63224 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto lire 300 affittasi. S. Spiridione 10, IV. 63206 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto abbondante, cura vestiti, prezzo mite affittasi. Galatti 8, secondo, vis-à-vis Posta Centrale. 63228 F

A. A. A. STANZA mobiliata, anche vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 32527 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, affittasi. Piccolomini 3, porta 13. 32535 F

A. A. MOBILIATA affittasi convenientemente. Ventisettembre 39, porta 17, terzo. 32502 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Giacinto Gallina 4, primo. 63210 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, prezzo minimo, affittasi. Carpison 6. 63204 F

A. CAMERINO, camera bellissima, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 32531 G

A. MOBILIATA, pulitissima, lire 80 affittasi. Battisti 20, porta 19. 63225 F

CAMERA mobiliata, 1 persona, 80 mensili, affittasi. Piazza Ponterosso 6, V, sinistra. 32511 F

CAMERA elegante, stufa, bagno (vitto), affittasi. Piccolomini 2, porta 22. 63201 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino affittasi. Boccaccio 7, portiere. 32530 F

CAMERA soleggiata, acqua corrente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32532 F

CAMERA, vitto, pianoterra, centralissimo, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 32529 F

CAMERA bella vuota, affittasi. Via Rivalto 1, IV, porta centro. 32545 F

CAMERA mobiliata elegante, ingresso libero affittasi prontamente. Via dell'Istria 10, secondo. 32557 F

CAMERETTA vuota, camerino con letto, affittansi. Corso Garibaldi 39, secondo. 17780 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Madonnina 13, terzo, Bavoia. 63220 F

CAMERETTA soleggiata, prezzo mite, anche donna affittasi. Tesa 3 A, V. 32524 F

CAMERINO, eventualmente vitto affittasi. Via Kandler 7, porta 10. 32524 F

ELEGANTISSIMA, eventualmente matrimoniale, unico subinquilino, presso signora sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 63088 F

LETTO pulitissimo affittasi ragazza dabbene, volendo vitto. Castaldi 8, mezzanino. 63230 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 63202 F

MOBILIATA grande, pulitissima, luce, stufa, ingresso scale, affittasi. Ghega 15, secondo. 32554 F

MOBILIATA indipendente, cura vestiario, affittasi. Viale Venti Settembre 11, p. 10. 17793 F

STANZA lussuosa, unico subinquilino, affittasi a distinto stabile, via Sorgente 6, p. IV, sinistra, paraggi via Carducci. 00021 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 63214 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Doposcuola! Corsi medi inferiori, superiori. Professori scuole regie! 63242 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32503 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz-School, Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

INGLESE: grammatica, corrispondenza, conversazione. Preparazione esami. - Via Duca d'Aosta 12. 31713 G

PIANOFORTI (accordature) lide dieci (lunghissima garanzia). Scrivere «Scuola», Vidali 12. 6739 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale, scuole avviamento per latino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7. 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO smarrito sabato. Ottimo compenso consegnandolo portineria, via Battisti 7. 32525 H

LIBRETTO lavoro e documenti smarri disoccupato. Pregasi rinvenitore inviare Commerciale 14, primo, destra. 32550 H

TAGLIACARTE preso in sbaglio da persona: trattandosi caro ricordo, riportarlo verso mancia 150. H. Mec, Ferriera n. 3. 11761 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito, oppure marzo, prezzi 65, 80, 95, 120 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 fino 7 stanze, con e senza termosifone, subito e 1.o luglio, affittansi. Via Giustinelli 1 a. 63215 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, affittansi. Informazioni telefono 47-26; dalle 14 alle 15. 63217 I

A. A. A. APPARTMENTI 3 e 4 stanze, affittansi. Benedetto Marcello 2 e 4. 63216 I

A. A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, appigionasi prontamente. Foscolo 38. 63167 I

A. STANZE 3, cucina, soleggiato, rinnovato, prezzo conveniente, affittasi. Via S. Marco N. 35, tram 2. 32505 I

ALLOGGIO quattro stanze, affittasi 180 lire mensili. Via del Pesce 1. 63231 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre-quattro-cinque camere, camerino bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 32556 I

CAMERA cucina, soleggiato, affittasi. Ponte S. Anna 858, vicino trattoria Valle. 32538 I

CASETTA bella, di due stanze e cucina, ripostiglio, giardinetto, acqua-luce, possibilmente marito e moglie pensionati oppure impiegato statale, affittasi paraggi Servola. Indirizzo Piccolo. 32506 I

QUARTIERE tre stanze, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi. Settefontane 68, portiere. 63241 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi. Via Ananian 8. 32072 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, comfort, affittasi. Via Ferriera 49. 32071 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, accessori, termosifone, ascensore, affittasi in piazza S. Giovanni 3. 63227 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 17790 I

QUARTIERINO camera cucina, IV piano, affittasi prontamente 110 mensili compreso consumo acqua. Indirizzo Piccolo. 32515 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, possibilmente paraggi via Mazzini, riscaldamento, bagno, buona posizione, cercasi. Offerte: Aprile, Banco Sicilia. 32393 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, duecento mensili, cerca statale. Cassetta 11770 L Unione Pubblicità. 11770 L

CAMERA cucina, acqua-luce-gas, soleggiato, cercasi. Cassetta 11772 L Unione Pubblicità. 11772 L

NEGOZIO via principalissima, per articoli Scholl cercasi. Offerte dettagliate: Pusateri, Galleria Corso Milano. 32534 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, prezzo conveniente, cerca statale. Cassetta 11760 L Unione Pubblicità. 11760 L

QUARTIERINO camera, cucina, eventualmente ripostiglio, comfort, cerca pensionata sola. Affitto sicuro. Offerte Cassetta 11766 L Unione Pubblicità. 11766 L

QUARTIERINO camera cameretta e cucina, comfort, prezzo minimo, cercano pensionati, marito e moglie. Offerte Cassetta 11618 L Unione Pubblicità. 11618 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BILIARDO Zonetti, nuovo, garantito, accessori, 3500. Carambola 2000. Trattoria 600. Dugulin. Buonarroti 6. Telefono 8261. 32508 M

CARRO 2 ruote, altro trasporto vino, chiusure uffici, vendonsi occasione. Via Corte 2. 32564 M

CARROZZELLA moderna, fonda; macchina Singer vendonsi occasionissima. Gatteri 35, ultimo. 17791 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 11453 M

FUCILE caccia, vendesi occasione. Tagliapietra 3, terzo sinistra. 32509 M

GRANDE quadro «Suonata di Bethoven», vendesi (pomeriggio. Piazza Vico 2, III. Covelli. 63213 M

IMPERMEABILE uomo robusto, valore 400, cedesi 125. Fabbri 8, III, porta 12. 32510 M

MACCHINA cucire vendesi. Valdirivo 15, II, Sartoria. 63218 M

MACCHINA cucire, prezzo mite, vendesi occasione. Alfieri 7, mezz. Sambo. 32552 M

MACCHINA cucire originale, vendo occasione. Donadoni 2, II, p. 24. 63238 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, altra famiglia vendonsi. Bosco 48, II, destra. 17786 M

MACCHINE nuove, usate, spola rotonda prezzi bassi, rateatmente. Imbriani 12. Tuliak. 17787 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre Singer 120. Natale, Battisti 12. 17789 M

RADIO marca, moderno, Europa, potentemente, straoccasione 550. Valdirivo 24, II. 32542 M

RADIO Supereterodina, americani, pagamento anche 18 rate, senz'anticipo. Punzo. Carducci 10. 11452 M

TORNIO meccanico a pedale, egalisier, vendo. Via Crispi 15. Officina. 32546 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARECCHI fotografici di migliore marca non oltre 10x15, cerco d'occasione. In giornata dalle 18 alle 22. Presso Bar Alzetta, via Arcata 16. 63221 N

DISCHI grammofono, compero. Anche disimpegno. Pozzobianco 3, III destra. Vedova. 63223 N

RADIO indifferente tipo, anche non perfetta, compero se occasione. Specificare prezzo Cassetta 11774 N. Unione Pubblicità. 11774 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. CAMERA matrimoniale seminuova, composta due letti, due armadi, due comodini, consolle, quattro sedie, costo lire tremila, ed altri oggetti arredamento, vendonsi causa trasloco lire mille. Indirizzo Piccolo. 9665 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, sale pranzo, prezzi ribassati. Confrontate. 11450 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali extraforte, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, 1500! Camera pranzo lussuosa 2000! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 32562 NN

ARMADI 2, con porte grandi, specchiere, adatto sartoria, vendonsi dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 11751 NN

ARREDAMENTO barbiere, completo, vendesi occasione in giornata. Riborgo 3. 3111 NN

CUCINA moderna, vendesi massima occasione. Traversale Bosco 3, II. Battisti. 63237 NN

CUCINA con marmi 320, diversi utensili cucina, vendonsi. Rossetti 13, IV sinistra, 9-12. 32526 NN

DIVANO due poltrone stoffa, 280; salotti completi, ottomane, sedie, materassi grande occasione. Gatteri 46, tappezziere. Attenzione numero. 17783 NN

FIORAIA quercia, armadio, quadri, altri oggetti, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 32540 NN

MATRIMONIALE stile Barocco, solidissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32514 NN

PIANINI, pianoforti d'occasione, prezzi miti vendonsi scambi, facilitazione pagamento Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANINO nuovo, vendesi. Via Istituto 35, I. 32561 NN

PIANINO Stiengel, buonissimo, vendesi. Crispi 11, porta 12. 63234 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A.A.A.A. ACQUISTO brillanti oro argento, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 63235 O

A.A.A.A. ARGENTERIA brillanti oro orologi pago prezzi alti. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 63243 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin, Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi oro, dentiere, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLE vostre vetture applicate accessori Bosch; per informazioni telefonare 49-55 Servizio Bosch, Coroneo 9. 3100 Q

COMIONCINO 501 gommato, tassa pagata vendesi. Visitare luogo colazione Ponterosso. 32528 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO Tre Corone, Sesana, mobiliato, con giardino, affittasi prontamente. Appaltatori rivolgansi amministrazione Scaramangà, Filzi 1, ore 16-18, mercoledì, giovedì. 11627 R

CESSIONI stipendio: procedimento nuovo rapidissimo tasso eccezionalmente favorevole Aziende pubbliche stabilità minima anni due. Prestibank, Colarienzo 28, Roma.

COLLABORATORE disponga 5000-6000 garantite, cercasi, facile, stabile lavoro. Utile minimo 160 settimanali. Cassetta 17782 R, Unione Pubblicità. 17782 R

NEGOZIO manifatture generi diversi, lavoro discreto, spese minime, buona posizione popolata vendesi prezzo occasione causa vecchiaia. Dreos, Caffè Tommaso.

SOCIA o coadiuatrice capitale 5000 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32555 R

100.000 frazionabili offresi 6 percento stabili città. Agenzia Costa, S. Caterina 9.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA centrica buona rendita acquisterei saldo prezzo 100.000. Cassetta 11769 S Unione Pubblicità. 11769 S

CASETTA bella posizione vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 32548 S

TERRENO costruzione vicinanze compero prezzo conveniente. Cassetta S Unione Pubblicità.

VILLETTA, casetta città acquisterei, sione. Indicare prezzo minimo. Offerte Cassetta 11762 S Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, laureata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giardino prolungata), villa propria. Telefono 85-23.

MASCHERE grandioso assortimento, anche in poi noleggiansi. Angolo Scalinata

MASCHERE assortimento domino cento. Corso Garibaldi 4-I, porta

MASCHERE grandioso assortimento lire 5-6. Bambini 3. Raffineria

MASCHERE, noleggiansi costumi seta nuovi, prezzi concorrenza torio Emanuele 9, porta 8.

MASCHERE; costumi diversi, ni, noleggiansi. Madonna mare

NOLEGGIO costumi maschera, grande assortimento. Via Riborgo 12,

---

La mattina dell'11 corrente, è spirato a Neresine, il

cap. Costante Camali

armatore

La moglie **MARIA nata ANELICH** i figli **COSTANTE, DOMENICA in CAMALI, MARIA in RUCCONI, EUGENIO, GIOVANNI, GIUSTO,** in unione a tutti gli altri congiunti, angosciati, ne dànno la triste notizia.

Neresine-Venezia, 12 febbraio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 10 corr., dopo lunga malattia si spense la nobile esistenza di

Vittorio Savini (Umech)

Profondamente addolorati, la moglie **ANNA,** le figlie **MARY** col marito **col. cav. FRICCHIONE, GINA** col marito **GIAMPIETRO ZANON** e i parenti tutti ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecipazione diretta

Domenica, dopo brevissime sofferenze, cessò di vivere

Carlo Bosich

tornitore meccanico

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio la moglie **MARIA,** il figlio **CARLO,** i genitori, le sorelle e le congiunte famiglie **CADORINI, GENIRAM, VIEZZOLI, BUTTIGNONI, PARENZAN, ZULLA** e **PALATINI.**

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 10, partendo dalla via Commerciale N. 67.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

A tumulazione avvenuta, il dolente padre **EUGENIO** partecipa la morte del suo indimenticabile

rag. Augusto Buffolini

avvenuta l'11 corr., dopo lunghe sofferenze.
Trieste, 13 febbraio 1934 - XII.

RINGRAZIAMENTO

Le firmate, commosse per le molteplici attestazioni ricevute in occasione della perdita del loro indimenticabile

ALBINO POLZER

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero partecipare al loro grande dolore.

Famiglie POLZER e SUPPAN

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente gli amici e le gentili persone che per la morte del mio amatissimo fratello

NICEFORO STEPANCIC

già istitore della ex Ditta J. Pipan e C.

avvenuta in Temenizza addì 5 corr., presero parte al mio dolore.
Servola, 12 febbraio 1934 - XII.

GRAZIANO STEPANCIC

Dopo brevi sofferenze spirava addì 10 corrente

DOMENICO L'ABBATE

d'anni 44

La desolata consorte **MARCELLA,** il figlio **MARIO,** fratelli **GIOVANNI** e **GIULIO,** le sorelle **TEODOSIA ANGELICA** (assenti), i cognati e i nipoti ne dànno triste partecipazione a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti a tumulazione ieri avvenuta.

Trieste, 13 febbraio 1934-XII.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Abbiamo accompagnato addì 10 febbraio alla dimora eterna del… la nostra buona e cara mamma

Rosa Bibalo ved. Di Drusco

d'anni 85

che si è spenta nella più grande serenità, confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari.

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore, ed in particolar modo il signor conte Lazzarini, Preside della Provincia dell'Istria, le autorità locali, i funzionari della Bonifica dell'Arsa ed i tecnici dell'Acquedotto Istriano a Buie, nonchè la popolazione di Tribano e delle vicine frazioni.

Tribano di Buie - Albona d'Istria, 11 febbraio 1934-XII.

I figli **GIOVANNI, BARTOLOMEO,** ing. **GIUSEPPE, ROSA** e **MARIA,** assieme alle nuore, ai generi ed ai nipoti.

Si è spento in Trieste, dopo lunghissime e inenarrabili sofferenze,

MARIO ATTI

studente di ingegneria

fiore di giovinezza, di virtù, di ingegno.

Straziati, lo annunziano il babbo **GIUSEPPE, la mamma,** il fratello, la nonna, e tutti i parenti stretti nel dolore.

La Famiglia ringrazia tutti i buoni che al suo Diletto furono generosi di cure materiali e morali; i signori medici dell'Ospedale della Maddalena, le buone Suore, le infermiere, gli inservienti. Ricorda in particolar modo il primario dott. Steindler, il prof. Oliani, i dottori Papo, Carabei e Buchberger.

L'adorata salma verrà tumulata a Milano.

Trieste-Milano, 12-2-XII.

Si è spenta oggi munita dei conforti religiosi

BRUNA PETRONIO

d'anni 23

I genitori **OSVALDA** e **DOMENICO,** assieme al fratello **BORTOLO,** alla cognata **NELLA PETRONIO,** al fidanzato **CARLO PENTASSUGLIA** ed ai parenti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e la amarono.

I funerali seguiranno martedì 13 corrente, alle ore 11, movendo dalla Casa del Fascio.

Pirano, 11 febbraio 1934-XII.

Ieri alle ore 17 è spirato dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi

OTTAVIO VENTURI

Angosciati ne dànno l'annunzio la moglie **MARIA,** i figli **GIORGIO, PIETRO, SILIA** e **DESINA,** il genero, la nuora, i nipotini e la famiglia **LA DIANA,** unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì mattina alle ore 11, partendo il convoglio da Corso Garibaldi N. 18.

Trieste, 13 febbraio 1934 - XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 9 corr. si spegneva serenamente

DOMENICO VALLANI

Per espresso desiderio dell'Estinto ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, e ringraziano nel contempo tutti coloro che vollero prender parte al loro dolore, le famiglie

VALLANI - SUSSIG - ROSSI

Il giorno 10 corrente si è chiusa la nobile esistenza di

Adelaide ved. Cavini

A tumulazione avvenuta, le sottoscritte famiglie partecipano la dolorosa perdita a quanti la conobbero.

CAVINI - WAGNER - de FONTANA

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

43

— Forse è stato un atto di deferenza da parte di Suor Angelica, che ama sempre avere la sua approvazione.

Tacquero, accostandosi entrambi alla tavola centrale.

S'udì il lieve fruscio delle lettere che Daria andava via via liberando dalle buste.

Ingoiando la propria pena, ella cercava di riprendere gli atteggiamenti ormai consueti della brava e diligente segretaria.

Il dottore aveva sul volto una serenità anche più luminosa del solito. Daria disse:

— Ora, lei, Maestro, prende la sua poltrona... così... e ci mettiamo seriamente a lavorare.

Il dottor Bossi sedette:

— Eccomi qua, obbediente! Ormai quella che comanda è lei! Dica dunque: molta posta?

— Eh... sì, parecchia. Intanto il dottor Longhi di Bergamo desidera aver notizie del Mauri; quel ricoverato della settimana scorsa che le è stato raccomandato...

— Ah! il Mauri... sicuro! Gli ho parlato anche stamane. Poverino! è in osservazione ancora: un caso grave, mi dice il Direttore... E poi?

Daria Respighi ora faceva scorrere fra le mani una quantità di biglietti da visita:

— E poi... auguri... auguri... una falange d'auguri! Se dovessero raggiungerla tutti...

— Ci sarebbe da essere soffocati!

Rideva, come un fanciullo.

— Trascuri gli auguri... sì, un semplice biglietto da visita a tutti... E piuttosto, guardi se la casa Monnier risponde a quella richiesta di volumi.

Daria frugò tra la posta.

— Sì... anzi, ne annuncia l'invio.

— Ah! Questo mi fa piacere. Ma lei, poveretta, avrà la pazienza di leggermi ancora? Una mia gioia rappresenta forse una nuova fatica per lei!

— Non dica così, Maestro! Lei sa con quanto piacere io le legga! e poi... mi istruisco anch'io... che sono una bella ignorante, sa!

— Non si maltratti, perchè sarei costretto a difenderla! E giornali?

— Un fascio!

— Bene, bene: io direi che potremmo rimandare il nostro lavoro; alla vigilia di Natale si può anche riposare. La risposta al professore Longhi, quella sì; la prego.

Daria si pose alla macchina da scrivere.

— Gli dica in due parole che il Mauri è sotto la speciale sorveglianza del Direttore, il quale non si è ancora pronunciato: che fra otto, dieci giorni gli scriverà direttamente; ma che non ci si può cullare in soverchie illusioni: che in ogni modo stia tranquillo per l'assistenza al suo raccomandato; gli faccia molti auguri da parte mia, ecc.

— Sta bene.

Mormorando fra sè e sè per ripetere quello che andava via via scrivendo, Daria Respighi, con svelto picchiettio compose la lettera, mentre il Maestro tendendo, un poco il collo seguiva, con attenzione il rumore dei tasti, e se ne divertiva.

— Ecco fatto — esclamò Daria — Debbo rileggergliela?

— No... no... va benissimo certamente.

Si alzò. Era inquieto.

S'avviò alla grande finestra. L'aprì: era notte fatta: la stessa notte perenne ormai per i suoi poveri occhi, pure egli avvertiva benissimo la maggiore oscurità.

— Dev'essere già tardi! — disse.

E protese un poco il busto oltre la balconata. Soggiunse:

— Siamo alla vigilia di Natale, e non fa freddo quasi, c'è anzi nell'aria qualcosa di stranamente tepido.

Anche Daria s'era accostata alla balaustra.

Il Maestro alzò il capo verso il cielo, come lo vedesse.

— Mi dica se m'inganno: dev'essere una serata singolarmente stellata!

— E' verissimo! Ma lei come lo sa?

— Ah... io non so... indovino! Le stelle spesso si «sentono», senza vederle. Ce n'erano tante quando è nato quel Bambinello di Betlemme, eh? Ha voluto nascere in una misera stalla, ma non ha rinunciato alla ricchezza del firmamento! Quante stelle ha voluto sul suo capo per nascere! E anche lui, dalla prigionia della mangiatoia, e neonato com'era, non le vedeva! ma sapeva che c'erano, e gli bastava! Così basta a me, dalla prigionia della mia cecità, sapere che questa sera tante stelle scintillano sul mio capo, e su questi padiglioni di dementi. Notte di bontà, d'indulgenza e di perdono, questa!...

Richiuse la vetrata, mormorando a sè stesso:

«Forse che mi sono mai occupato delle stelle... quando avrei potuto vederle! non ho ficcato gli occhi... che dentro la materia grigia di tanti cervelli insani! o là... non brillano stelle! E c'era un'anima vicina a me che forse, a saperla guardare, avrebbe avuto i bagliori di una stella!».

Per chi aveva parlato?

Daria non osò chiederlo. Piuttosto lo aiutò a distaccarsi dalla balaustra.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata